



Spedizione in A. P. - Art. 2 comma 20/C Legge 662/96 - Filiale di Siena

Responsabile: Don Mauro Franci - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 1141 - 16/12/69

Redazione: Sarteano - via Roma 4 - Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano - C/C p. 13766530

n. 9-10

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XXXI - SETTEMBRE-OTTOBRE 2000

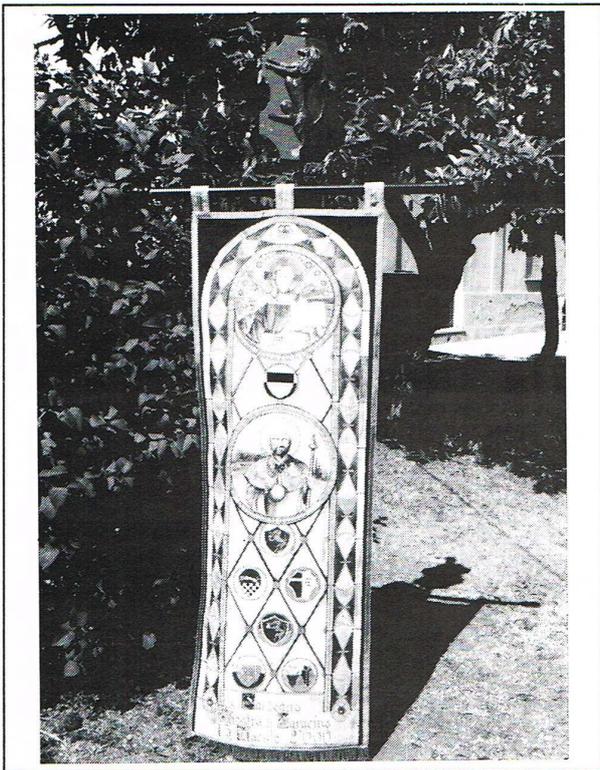
SARACINO

VINCONO SAN BARTOLOMEO E SAN LORENZO

*Una folla numerosa e appassionata
ha reso ancor più suggestive entrambe le Giostre del 2000
Emozionanti disfide tra i giostratori e colpi di scena... da infarto*

Tutti bravi i contendenti:

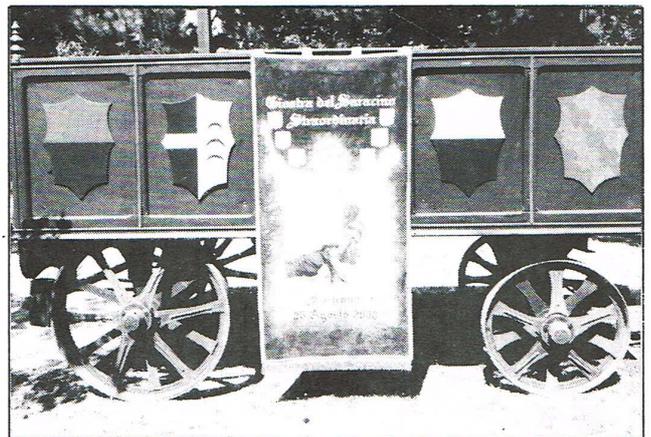
Sant' Andrea e San Bartolomeo disputano il primo spareggio,
S.S. Trinità e San Lorenzo vanno allo spareggio
della giostra notturna, San Martino vince le due 'provacce'
cronaca dalla pag 2



Il drappellone del 15 Agosto, opera di Claudio Franci, conquistato da San Bartolomeo



Un momento significativo della tradizione religiosa delle Giostre: la Benedizione



Il drappellone del 26 Agosto, opera di Fabrizio Rocchi, conquistato da San Lorenzo

15 AGOSTO: SARACINO 2000

cronaca di Franco Fabrizi - servizio fotografico 'Fotolampo di Dario Pichini'

Epico spareggio-record tra Sant'Andrea e San Bartolomeo. Vince Simone Tamagnini, nuovo eroe della Piazza

Mai come questa volta, la Giostra ha confermato la sua esaltante spettacolarità.

Già nella "provaccia" del 14, i giostratori in campo avevano dato un saggio delle loro agguerrite capacità: San Martino, con Massimo Falsetti, aveva fatto il pieno con cinque perentori anelli, tallonato dai due veterani della Piazza, Rossi e Mazzuoli, con 4 anelli ciascuno, seguiti dai due novizi Simone Tamagnini e Giorgio Perugini (alla loro prima esperienza del 15 Agosto in quanto avevano partecipato soltanto alla straordinaria nottura del '99) con 3 anelli.

Alquanto diversa è apparsa la situazione nel giorno della Giostra: nella prima serie di passaggi vanno a segno i due "nuovi" di San Bartolomeo e Santissima Trinità e il Rossi per San Lorenzo, mentre San Martino e Sant'An-



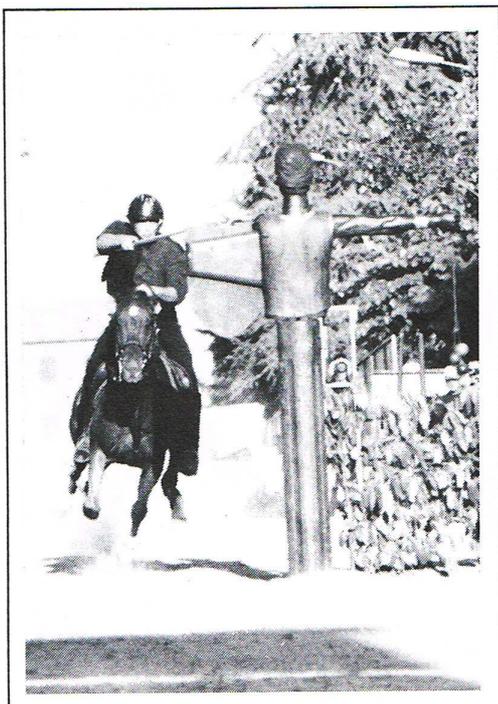
Simone Tamagnini di San Bartolomeo, su Mora, vincitore della Giostra con 8 centri

cate la Giostra si infiamma: San Bartolomeo fallisce e viene raggiunto da San Martino e Sant'Andrea che vanno a bersaglio; niente da fare per S.S. Trinità e San Lorenzo che sbagliano ancora e sono definitivamente tagliati fuori.

La quinta carriera decreta gli spareggi: infila San Bartolomeo, fallisce ancora S.S. Trinità, perde l'occasione anche San Martino che non va a bersaglio, inutile il centro finale di San Lorenzo, mentre Sant'Andrea con Loredano Mazzuoli detto 'il Gatto' sfodera le unghie e, con un centro perentorio, si affianca a San Bartolomeo per gli spareggi a oltranza.

A questo punto si verifica un primo record (negativo) perché sia la sesta che la settima carriera vanno a vuoto

(Segue a pag. 3)



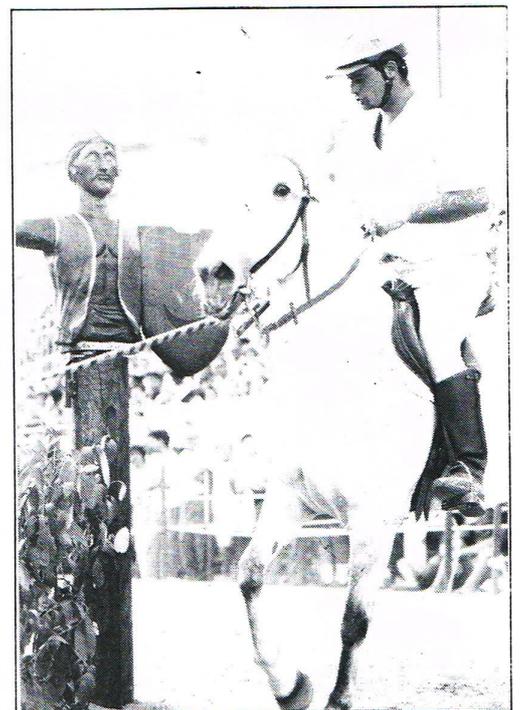
Loredano Mazzuoli di Sant'Andrea, su Camilla, 7 centri

drea vanno a vuoto.

Alla seconda serie di carriere centrano San Bartolomeo, San Martino e Sant'Andrea; falliscono S.S. Trinità e San Lorenzo.

La terza serie diventa decisiva per San Bartolomeo che fa centro per la terza volta e così anche San Martino e Sant'Andrea che conservano la speranza per un eventuale agguancio del fuggitivo Simone Tamagnini. Vanno a vuoto S.S. Trinità e San Lorenzo che vedono assottigliarsi di molto la possibilità di un recupero.

Alla quarta serie di stoc-



Massimo Falsetti di San Martino, su Bimba, tre centri

(Segue da pag. 2)

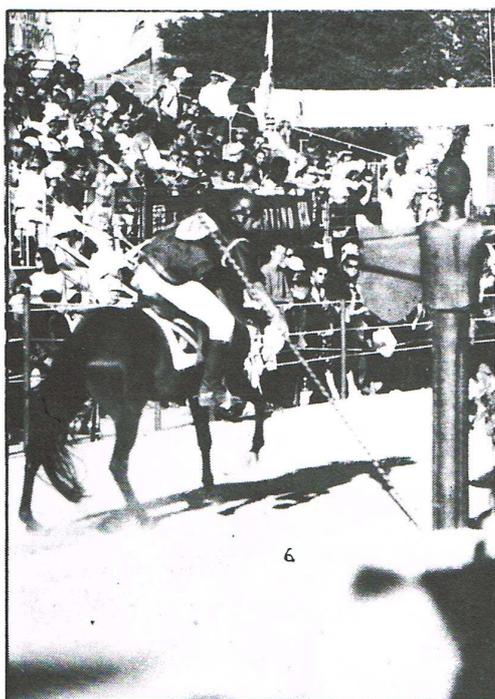
per ambedue i contendenti che falliscono consecutivamente due volte per ciascuno, fatto mai verificatosi negli spareggi.

Dall'ottava carriera però i due aggiustano il tiro e l'entusiasmo sale alle stelle: centrano ambedue e così vanno alla nona e decima carriera. Uno stillicidio e un'altalena di emozioni indicibile che manda in delirio la folla.

Il record della serie di spareggi è polverizzato.

All'undicesima, Simone Tamagnini infila ancora con destrezza mentre il valoroso e spettacolare 'Gatto', Loredano Mazzuoli, manca

per un soffio e cede le armi; ma strappa gli applausi a tutti gli astanti perché ha reso ancora più bella la vittoria di Simone Tamagnini per San



Claudio Rossi di San Lorenzo, su Tango, due centri



Giorgio Perugini della S.S. Trinità, su Sugar, un centro

Bartolomeo.

E' stata una lotta epica tra un veterano abile, esperto, più volte vincitore, contro un giostratore nuovo, ben pre-

parato e determinato: un simbolico passaggio tra un vecchio millennio che finisce e un nuovo che incalza.

PUNTEGGIO GIOSTRA DEL SARACINO - 15 AGOSTO 2000

	S.S.TRINITA' (SPINETO)	S.MARTINO (PORTA UMBRA)	S.BARTOLOMEO (ROMITORIO - CAPPUCCINI)	S.ANDREA (CASTIGLIONCELLO)	S.LORENZO (PORTA MONALDA)
S T O C C A T E	CAPITANO: Luca Poli	CAPITANO: Giovannino Giani	CAPITANO: Giuseppe Francavilla	CAPITANO: Loris Fè	CAPITANO: Claudio Morgantini
	GIOSTRATORE: Giorgio Perugini	GIOSTRATORE: Massimo Falsetti	GIOSTRATORE: Simone Tamagnini	GIOSTRATORE: Loredano Mazzuoli	GIOSTRATORE: Claudio Rossi
	CAVALLO: Sugar	CAVALLO: Bimba	CAVALLO: Mora	CAVALLO: Camilla	CAVALLO: Tango
1	SI	—	SI	—	SI
2	—	SI	SI	SI	—
3	—	SI	SI	SI	—
4	—	SI	—	SI	—
5	—	—	SI	SI	SI
6	×	×	—	—	×
7	×	×	—	—	×
8	×	×	SI	SI	×
9	×	×	SI	SI	×
10	×	×	SI	SI	×
11	×	×	SI	—	×
TOTALE	1	3	8	7	2

26 AGOSTO 2000: GIOSTRA IN NOTTURNA

Giostra straordinaria e straordinaria vittoria di San Lorenzo che trionfa con Claudio Rossi

Ogni Giostra ha una sua storia particolare e una diversa alchimia di emozioni, ma sempre con una conclusione esaltante.

Anche questa volta i valori visti in campo nella 'provaccia' del 25 (5 anelli perfetti e consecutivi di San Martino con Massimo Falsetti, 4 per San Bartolomeo, 2 per Sant'Andrea e soltanto uno per S.S. Trinità e San Lorenzo) sono stati radicalmente ridimensionati nella Giostra del giorno successivo.

Protagonisti gli stessi giostratori del 15 Agosto, ma con sostanziali cambiamenti delle cavalcature in quanto solo San Bartolomeo e San Martino si sono presentati con gli stessi cavalli della Giostra precedente mentre S.S. Trinità ha sostituito Sugar con Mägala, San Lorenzo ha sostituito Tango con Nuvola e Sant'Andrea ha cambiato Camilla con Tissot.

Passiamo però alla cronaca di dettaglio:

la prima serie di carriere vede a bersaglio San Bartolomeo, S.S. Trinità, San Martino e San Lorenzo, mentre

Sant'Andrea va a vuoto.

Alla seconda falliscono San Bartolomeo e San Martino che erano stati i migliori nella 'provaccia'; fanno centro S.S. Trinità e San Lorenzo che



Claudio Rossi di San Lorenzo, su Nuvola, vincitore della Giostra con 5 centri

Bartolomeo con 2 anelli e Sant'Andrea con uno.

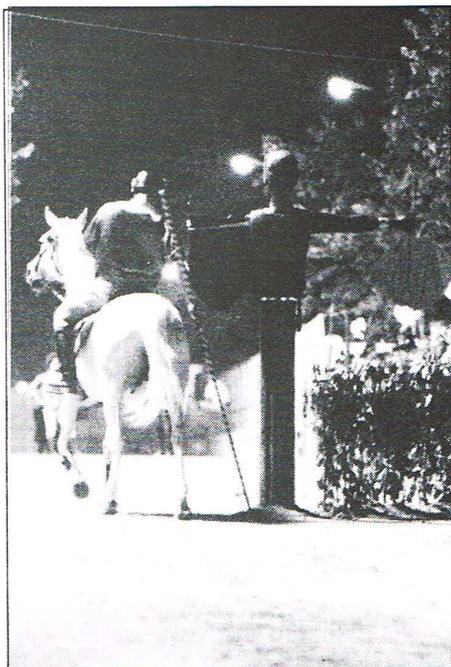
La quinta serie di stoccate potrebbe decretare la vittoria di S.S. Trinità, ma così non è perché mentre San Bartolomeo fa un ormai inutile centro, Giorgio Perugini sbaglia.

Va fuori bersaglio anche San Martino che perde definitivamente la speranza di un aggancio in extremis; San Lorenzo non perde l'occasione: infila e raggiunge S.S. Trinità. Niente da fare per Sant'Andrea che resta a un punto.

S.S. Trinità e San Lorenzo vanno quindi agli spareggi.

Giorgio Perugini, che probabilmente non ha smaltito la delusione per la mancata occasione di conseguire la vittoria, sbaglia impietosamente l'anello decisivo, mentre Claudio Rossi, rigenerato dall'insperato recupero all'ultimo momento, appare più caricato e determinato: centra superbamente l'anello della vittoria mentre la gioia irrefrenabile dei contradaioli sanlorenzini sale alle stelle.

(Segue a pag. 5)



Giorgio Perugini della S.S. Trinità, su Mägala, 4 centri

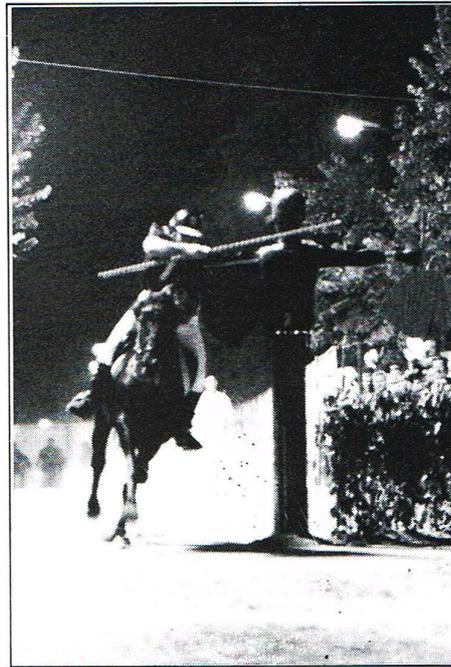
sono quindi in testa affiancati; anche Sant'Andrea va a bersaglio e si affianca agli altri inseguitori.

Decisiva la terza serie: fallisce di nuovo San Bartolomeo che perde quindi la speranza di un recupero; centra l'anello S.S. Trinità, San Martino e San Lorenzo, mentre Sant'Andrea, ancora a vuoto, resta a un punto come San Bartolomeo.

San Martino, con due centri, ha ancora qualche speranza di raggiungere S.S. Trinità e San Lorenzo che sono in testa appaiati.

Altro colpo di scena alla quarta serie: infilano l'anello San Bartolomeo, S.S. Trinità e San Martino; vanno a vuoto San Lorenzo e Sant'Andrea.

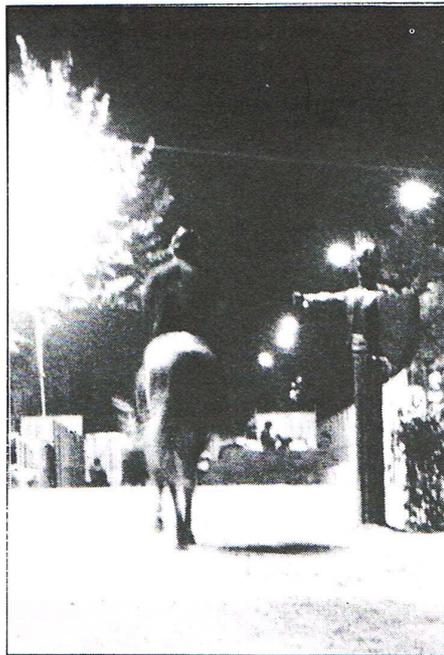
Pertanto S.S. Trinità conduce solitaria con 4 anelli, inseguita da San Martino e da San Lorenzo con 3 anelli ciascuno, mentre sono tagliati fuori San



Simone Tamagnini di San Bartolomeo, su Mora, tre centri



Massimo Falsetti di San Martino, su Bimba, tre centri



Loredano Mazzuoli di Sant'Andrea, un centro



Il Sindaco Rosanna Pugnali e il Presidente dell'Associazione Giostra del Saracino Sergio Cappelletti



LE GIURIE

15 Agosto - Giuliano Bianchini, Marco Fedi, Stefano Mecocci

26 Agosto - Marco Fedi, Aurelio Perozzi, Susanna Rinaldi

La giuria della Giostra straordinaria, ritratta vicino alla statua di San Rocco, nel cui onore la nostra Giostra è stata portata avanti nei secoli. Per la prima volta una donna ha fatto parte della giuria. San Martino ha vinto il premio per tamburini e sbandieratori; San Lorenzo ha vinto il premio del Corteggio.

Comprensibili ragioni di spazio ci impediscono di fare adeguati servizi sui quattro spettacolari avvenimenti che hanno fatto da corollario al Saracino: 'A tavola con i principi', 'la Tratta dei bossoli' e le due feste, perfettamente organizzate, delle Contrade vincenti.

PUNTEGGIO GIOSTRA DEL SARACINO - 26 AGOSTO 2000

	S.S.TRINITA' (SPINETO)	S.MARTINO (PORTA UMBRA)	S.BARTOLOMEO (ROMITORIO - CAPPUCINI)	S.ANDREA (CASTIGLIONCELLO)	S.LORENZO (PORTA MONALDA)
S T O C C A T E	CAPITANO: Luca Poli	CAPITANO: Giovannino Giani	CAPITANO: Giuseppe Francavilla	CAPITANO: Loris Fè	CAPITANO: Claudio Morgantini
	GIOSTRATORE: Giorgio Perugini	GIOSTRATORE: Massimo Falsetti	GIOSTRATORE: Simone Tamagnini	GIOSTRATORE: Loredano Mazzuoli	GIOSTRATORE: Claudio Rossi
	CAVALLO: Magala	CAVALLO: Bimba	CAVALLO: Mora	CAVALLO: Tissot	CAVALLO: Nuvola
1	SI	SI	SI	—	SI
2	SI	—	—	SI	SI
3	SI	SI	—	—	SI
4	SI	SI	SI	—	—
5	—	—	SI	—	SI
6	—	×	×	×	SI
TOTALE	4	3	3	1	5

Grazie alla gente di Contrada che ha risposto in modo totale quando le è stata chiesta collaborazione per festeggiare;

grazie a tutti i Consiglieri che non si sono tirati indietro quando sono stati chiamati a decidere e poi a fare;

grazie a quanti, anche con le loro critiche, ci hanno aiutato a realizzare quanto è stato fatto nei giorni della Festa della Vittoria;

grazie all'Amministrazione Comunale che non ci ha ostacolato quando le abbiamo rivolto richieste per poter svolgere al meglio e nel modo più colorito la 'due giorni' sul Corso e in Piazza San Lorenzo;

grazie ai molti contradaioli e simpatizzanti che hanno voluto condividere con noi la gioia della Vittoria partecipando agli appuntamenti che avevamo allestito nella suggestione del Corso e della piazzetta di San Lorenzo;

grazie a chi ci ha messo a disposizione anche la propria abitazione (e non solamente in questa occasione);

grazie alle donne e agli uomini che hanno sacrificato il riposo ed il tempo libero cucinando e lavorando fin quasi a non poterne più;

grazie a tutti quei giovani contradaioli che hanno lavorato come adulti ponendosi in prima fila nel momento del lavoro;

grazie a tutti coloro che, armati di pennello e di entusiasmo, hanno reso il Corso colorito e festante;

grazie anche al Padreterno che ha avuto clemenza nel farci godere di giornate stupende.

Il 'grazie' più grande, più importante, quello fondamentale deve essere rivolto a CLAUDIO ROSSI. Grazie Claudio, dell'impegno profuso, dell'eleganza mostrata, della perseveranza avuta, dell'abilità dimostrata, della forza che hai mostrata nel battere la sfortuna contro cui avevi dovuto sempre lottare!!!

Grazie Claudio, per la gioia che hai dato a noi contradaioli, per aver

GRAZIE

riportato la vittoria in questa Nobile Contrada, per averci dato modo di lavorare per un giostratore vincente, per aver riportato la felicità, i sorrisi, gli abbracci fra noi tut-

ti, uomini e donne, che sempre abbiamo creduto in te!!!

Adesso, come e più di prima, possiamo dire:

GRAZIE CLAUDIO per aver vinto, perché sappiamo che ha vinto l'**UOMO** che è in te!

Il Capitano della Contrada di San Lorenzo

Claudio Morgantini

ALBO D'ORO

Anno	Contrada vincitrice	Cavaliere	Capitano	Pittore del Palio
1933	S. ANDREA	Giacomo Mazzetti	Quirino Salvadori	Tullio Morgantini
1934	S. BARTOLOMEO	Edoardo Perugini	Alberto Casoli	Tullio Morgantini
1935	S. MARTINO	Alessandro Ramini	Giovanni Rosini	Tullio Morgantini
1936	S. BARTOLOMEO	Ivo Bassetti	Alberto Casoli	Tullio Morgantini
1937	S. MARTINO	Ghino Fastelli (?)	Giovanni Rosini (?)	Egle Fanelli
1938	S. LORENZO	Ivo Bassetti	Dino Cambellotti	Costanzo Lucarelli
1939	S. LORENZO	Ivo Bassetti	Dino Cambellotti	Leandro Della Lena
1947	SS. TRINITA'	Ghino Fastelli	Renato Baldoni	Gaetano Bacherini
1948	S. MARTINO	Giulio Bernardini	Pasqualino Quinti	Egle Fanelli
1949	S. LORENZO	Ghino Fastelli	Venturino Quinti	Elge Faleri
1950	S. ANDREA	Gusmano Burani	Dino Salvadori	Elio Marcucci
1951	S. LORENZO	Natale Fatighenti	Eugenio Bellini	Elio Marcucci
1952	S. LORENZO	Natale Fatighenti	Eugenio Bellini	A. Gorlero
1953	S. LORENZO	Natale Fatighenti	Nello Trombesi	Eraldo Squazzini
1954	SS. TRINITA'	Assuero Favi	Corinto Mazzuoli	A. Gorlero
1955	S. MARTINO	Natale Fatighenti	Gino Massai	Costanzo Lucarelli
1956	S. MARTINO	Natale Fatighenti	Gino Massai	Costanzo Lucarelli
1957	S. MARTINO	Natale Fatighenti (?)	Gino Massai	Elge Faleri
1958	S. MARTINO (?)	-	Ottavio Montini (?)	Elge Faleri
1959	SS. TRINITA' (?)	-	Corinto Mazzuoli (?)	Dino Faleri
1960	S. LORENZO	-	Nello Trombesi	Dino Faleri
1961	S. MARTINO	Natale Fatighenti	Piero D'Auria (?)	Dino Faleri
1962	SS. TRINITA'	Remino	Corinto Mazzuoli (?)	Dino Faleri
1982	SS. TRINITA'	Vincenzo Crociani	Giulio Aggravi	Dino Faleri
1983	SS. TRINITA'	Vincenzo Crociani	Giulio Aggravi	Mario Battistelli
1984	S. ANDREA	Loredano Mazzuoli	Pietro Ceccarelli	Maria Morgantini su bozzetto di Dino Faleri
1985	S. ANDREA	Loredano Mazzuoli	Pietro Ceccarelli	Gastone Bai
1986	S. ANDREA	Loredano Mazzuoli	Pietro Ceccarelli	Lore - Pina Tiezzi
1987	S. ANDREA	Loredano Mazzuoli	Giovanni Cioncoloni	Nicla Sini
1988	S. LORENZO	Vincenzo Crociani	Claudio Morgantini	Angiolina Rossi
1989	S. BARTOLOMEO	Moreno Montini	Elvio Cioncoloni	Luciana Ciolfi
1990	S. MARTINO	Roberto Falsetti	Sergio Cappelletti	G. B. Meroni
1991	S. BARTOLOMEO	Moreno Montini	Bruno Valentini	Dino Faleri
1992	S. BARTOLOMEO	Fabio Tamagnini	Antonello Patrizi	Adriana Monaco
1993	S. LORENZO	Vincenzo Crociani	Claudio Morgantini	Giuseppe Lancia
Straor.	S. LORENZO	Vincenzo Crociani	Claudio Morgantini	Raffaele e Filippo Marano
1994	S. LORENZO	Vincenzo Crociani	Claudio Morgantini	Niccolò Arghittu
1995	PALIO sezionato in 3 parti uguali e assegnato a:			Luciano Peracchio
	S. TRINITA'	Alfio Perugini	Claudio Fabbri	
	S. LORENZO	Vincenzo Crociani	Claudio Morgantini	
	S. MARTINO	Claudio Betti	Sergio Cappelletti	
1996	SS. TRINITA'	Alfio Perugini	Luca Poli	Pino De Simone
1997	S. BARTOLOMEO	Fabio Tamagnini	Alberto Bussotti	Francesco Borrelli
1998	S. BARTOLOMEO	Fabio Tamagnini	Alberto Bussotti	William Kilpatrick
1999	S.S. TRINITA'	Alfio Perugini	Luca Poli	Dino Faleri
Straor.	S. MARTINO	Massimo Falsetti	Giovannino Giani	Luciano Peracchio
		Gianni Del Grasso		
2000	S. BARTOLOMEO	Simone Tamagnini	Giuseppe Francavilla	Claudio Franci
Straor.	S. LORENZO	Claudio Rossi	Claudio Morgantini	Fabrizio Rocchi

L'ACCOGLIENZA NELLA DIOCESI E NELLE PARROCCHIE DEI 1000 GIOVANI STRANIERI, IN PREPARAZIONE ALLA XV GMG

Dal 10 al 14 agosto la nostra diocesi ha ospitato 1000 giovani provenienti da diverse parti del mondo nell'attesa di giungere insieme a Roma per il Grande Giubileo e la XV Giornata Mondiale della Gioventù. I momenti di fraternità più importanti, organizzati dal Comitato Diocesano sono stati il pellegrinaggio verso il Santuario di S. Agnese a Montepulciano e la grande Festa dei Popoli che ha visto calcare il sagrato della Cattedrale da diversi gruppi di varie nazionalità, che hanno presentato il proprio paese e le proprie tradizioni con un momento di spettacolo; il giorno seguente i vari gruppi si sono recati a Siena, la città di S. Caterina e dopo la giornata parrocchiale del 13 agosto, l'accoglienza si è conclusa a Chiusi con il mandato del vescovo a tutti quei giovani che avrebbero partecipato alle GMG durante una bellissima celebrazione eucaristica in tutte le lingue, animata dai diversi gruppi.

Anche la nostra parrocchia ha gioiosamente accolto circa 50 giovani provenienti dalla diocesi di Strasburgo, capitanati dal vicario della diocesi Padre Joseph e dai suoi due validi collaboratori don Eric e don Olivier. Il lavoro di preparazione per accogliere al meglio questi nostri amici francesi sembrava irrealizzabile, ma grazie alla collaborazione di alcune famiglie e di numerosi benefattori, i nostri alsaziani hanno trovato tanta gioia e tanta disponibilità e sono rimasti talmente contenti che non volevano più ripartire e ci hanno invitato da loro per ricambiare l'ospita-

lità. E' proprio vero che di fronte alla grande felicità di condividere la stessa fede non esistono barriere, nè di lingua nè di cultura: in pochissimo tempo è nata fra noi un'intensa amicizia che non finirà qui.

Durante la permanenza a Sarteano abbiamo potuto incontrare i ragazzi francesi un po' in ogni ambito: a ballare nella piazza di San Lorenzo la sera della festa patronale, nel corteo storico della Tratta dei Bossoli ad accompagnare la statua di San Rocco,

a passeggio verso le Canalette ed infine a fare festa alle Crocette durante la giornata parrocchiale.

Non possiamo fare a meno di ringraziare quanti hanno donato il proprio tempo e la propria disponibilità materiale e spirituale perché queste giornate rimanessero nel cuore di questi giovani: il Comune e l'Amministrazione Scolastica per averci concesso la palestra, la Contrada di San Martino che non ha esitato nel prestarci i locali di Palazzo Giannini nonostan-

te le giornate di fuoco del pre-Saracino, le famiglie, i commercianti che ci hanno aiutato, la Comunità Montana, la Contrada di San Lorenzo, la Giostra del Saracino, il dott. Bogni e la signora Denise, tutte le nostre care signore che ci hanno preparato i pasti, tutti coloro che hanno sopportato le nostre ansie e naturalmente Dio Padre, che non esita a completare ciò che l'uomo da solo non sarebbe in grado di portare a termine. Grazie a tutti!!!!

IL GIUBILEO DIOCESANO DEI GIOVANI AD ABBADIA S. SALVATORE

Con grande gioia i giovani della nostra diocesi hanno avuto la possibilità di abbracciare di nuovo, dopo un anno, la Croce che il Santo Padre ha affidato nel 1985 ai giovani di tutto il mondo e che è giunta a Roma dopo aver accompagnato le XIV Giornate Mondiali della Gioventù che hanno preceduto il grande giubileo 2000.

Nelle giornate dell'1-2 agosto abbiamo potuto accogliere dalle mani dei giovani della diocesi di Mantova, che hanno portato la Croce a piedi fino a Roma, questo glorioso vessillo che il Papa ha scelto come simbolo delle GMG e

celebrare al tempo stesso il Giubileo Diocesano dei Giovani. La Croce è stata portata in processione dalla Madonna del Castagno, lungo tutte le strade di Abbadia S. Salvatore, fino a giungere alla parrocchia del Monastero. Durante tutta la mattinata abbiamo pregato e cantato adorando questo grande simbolo di salvezza, che dopo duemila anni abbraccia tutto il mondo annunciando agli uomini Cristo Gesù Salvatore: ieri, oggi e sempre.

Dopo un bellissimo pranzo insieme, nel chiostro del monastero, e un momento di festa in compagnia del nostro

vescovo, ci siamo riuniti nella chiesa di SS. Salvatore per le confessioni e per un momento di testimonianza. Al termine è stata celebrata la S. Messa, presieduta da S.E. Mons. Rodolfo Cetoloni e concelebrata da quasi tutti i sacerdoti della nostra diocesi: chiunque, entrando in quel momento in chiesa, ha potuto toccare con mano la gioia e l'entusiasmo di quasi 500 giovani che con le braccia al cielo salutavano, con il canto dell'inno delle GMG, l'Emmanuel, Dio fra noi, che dopo duemila anni di storia, continua ad essere l'unica certezza nella vita dell'uomo.

La serata è proseguita con la cena e con un bellissimo concerto della Hope Music School e di un prestigioso insegnante di questa: Gatto Panceri che ha suggellato meravigliosamente il nostro incontro con la propria musica.

Tutta la notte alcuni giovani hanno vegliato in preghiera davanti alla croce che è stata riconsegnata la mattina dopo ai giovani di Mantova, in attesa di rivederla durante la Giornata Mondiale della Gioventù 2000.

Martina

ORARIO S. MESSE

SABATO

ore 18 - Chiesa di San Lorenzo

DOMENICA

ore 9 - Chiesa di San Francesco

ore 11 - Chiesa di San Lorenzo

ore 18 - Chiesa di San Francesco

Feriali:

ore 18 - Chiesa di San Lorenzo

PROGRESSO O REGRESSO?

* *Embrioni, vittime indifese*

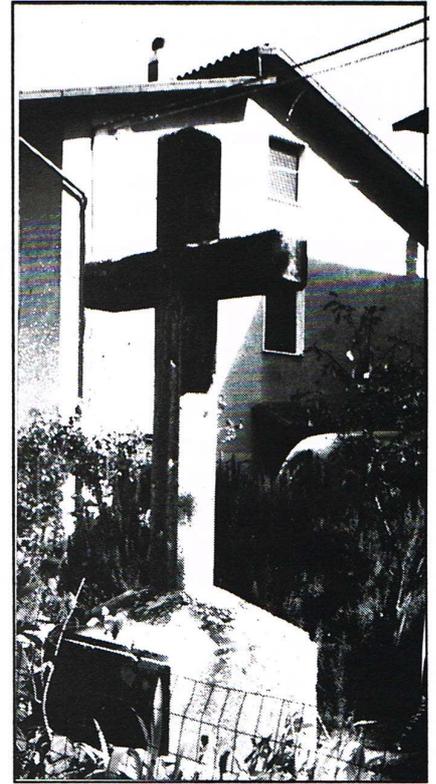
* *Clonazione*

Si fa oggi un gran parlare di progresso scientifico, di nuove cure e di etica della scienza, se sia giusto cioè esplorare vie nuove della genetica o della biologia per esempio e mettere in pratica le teorie riguardanti la clonazione dell'uomo o l'uso degli embrioni umani. Riguardo agli embrioni, ha fatto scalpore la decisione del primo ministro inglese Blair di utilizzarli come 'banche' di cellule per la cura di particolari malattie. Conosco la mentalità anglosassone, è estremamente pragmatica. Nei programmi scolastici tante materie scientifiche, pochissima filosofia, per di più la società inglese ha da tempo perduto o dimenticato il legame con la fede che pure aveva avuto. Qui però non si tratta tanto di religione, che tuttavia è un faro che non si dovrebbe dimenticare, si tratta della condizione umana, della dignità della persona umana. Come cristiani e come uomini che hanno a cuore il proprio futuro occorre ribadire che neanche gli embrioni congelati che ci sono nel mondo (e ce ne sono tanti, perché nella fecondazione assistita si fecondano più ovuli e una volta ottenuta la gravidanza gli embrioni in eccesso rimangono inutilizzati, i genitori, purtroppo, non se ne preoccupano più) possono essere usati per prelevare cellule a piacimento. Il dire che l'embrione non è persona è una grande ipocrisia: quelle cellule contengono i geni umani, ciò che uomo sarà è già uomo. Per trovare cellule 'staminali', cioè non ancora differenziate, ci sono altri metodi, altre vie di studio, perché non percorrerle? Penso soprattutto alle cellule del cordone ombelicale. In Italia, a dire il vero queste ricerche vanno avanti (le cellule staminali dei cordoni ombelicali sono già utilizzate con successo in casi di leucemia) anche se sono effettivamente più costose dell'utilizzo degli embrioni che ci sono già e hanno bisogno ancora di tempo. Da quanto detto si possono tirare due conclusioni, cioè che le industrie biotecnologiche hanno fiutato un affare con molto guadagno e

pochi costi e poi l'utilizzo delle cellule embrionali risolverebbe il problema di che cosa fare di tutti gli embrioni in azoto liquido che dopo circa cinque anni andrebbero distrutti, con buona pace di chi crede che difendere il diritto alla vita dell'embrione sia anche difendere la vita di ciascun uomo. Che tristezza! Si può rimanere ancora indifferenti ai nuovi colpi assestati alla persona umana? Eppure una volta ci scandalizzavamo, giustamente, per ciò che alcuni medici sperimentavano nell'orrore dei campi di concentramento.

Si è parlato anche di clonazione dell'uomo, credo che siamo ancora lontani da questo, ma credo anche che qualche scienziato possa non fermare le ricerche anche se i governi l'hanno proibita. A che cosa servirebbero le nostre copie? Ad andare a qualche appuntamento sgradito, a fare la fila negli uffici oppure a donarci un rene, un arto o magari il fegato o il cuore se ne avessimo bisogno. Mi sembra che neanche la parola 'schiavitù' possa esprimere bene il concetto. Mostruosità, questa forse è meglio.

Rossana Favi



UNA CROCE DIMENTICATA

Fu spostata dall'attuale Piazza della Libertà, angolo Via S. Giovanni Bosco, durante i lavori di costruzione della Piazza edelle cosiddette 'Case popolari' e si trova da tanti anni all'interno della relativa recinzione. Non potrebbe avere una migliore e più visibile collocazione, per esempio nel piazzale della nuova Casa di Riposo della Misericordia?

Un interessante articolo è apparso sul "Corriere della

Sera" del 20 Luglio 2000. La scrittrice Patrizia Valduga, che non mi sembra appartenere ad ambienti "clericali", prendendo spunto dalle parole di Mons. Di Liegro, direttore della Caritas morto il 12 Ottobre 1997, che diceva" In questo tipo di società l'autonomia della persona sembra diventata il valore supremo. Le vite non autonome, le vite dei malati, degli anziani, degli handicappati fanno paura. E dalla paura nascono gesti irrazionali e nefandi come quello di sopprimere la vita quando quella vita ci fa paura", afferma che il concetto, assai

EUTANASIA

poco dignitoso, che la dignità coincida con il perfetto

funzionamento dei vari apparati motori, escretori, etc. è un'invenzione per liberare posti letto e per convincere che si uccide per non far soffrire, mentre si uccide per non soffrire. La scrittrice continua dicendo di sperare che nessuno la aiuti a morire perché la sua morte sia davvero sua e "nessuno ci metta il becco" e cita una poesia di Rilke "Da', Signore, a ciascuno la sua morte. La morte che fiorì da quella vita / in cui ciascuno amò, pensò, sofferse". E' questa, in realtà, che dovremmo chiamare eutanasia cioè "buona morte".

Rossana Favi

DON DOMENICO LOMBARDI

Forse non molti, fra i nostri lettori, ricordano don Domenico Lombardi, parroco per molti anni di Castiglioncello del Trinoro prima di don Enrico Bellucci, e infine parroco di Fighine fino alla scomparsa avvenuta lì nell'Aprile 1959. Lo ha ricordato con un bell'articolo il Montepiesi di San Casciano nell'ultimo numero. La sua era stata una vocazione adulta: laureatosi infatti in Medicina a Roma, si fece prete e gli fu affidata la cura delle anime del nostro Castiglioncello del Trinoro dove risiedette per molti anni. La sua esperienza di medico fece sì che - malgrado non si sapesse bene come combattere la terribile epidemia della 'spagnola' che infierì in tutto il mondo mietendo moltissime vittime anche nelle nostre zone nel 1918 - a Castiglioncello del Trinoro non si registrasse alcuna morte fra gli abitanti che

si erano affidati a lui. Da questo gli derivò un'estesa fama di guaritore, fama che aumentò dopo il suo trasferimento a Fighine dove - e qui riporto le parole di Montepiesi di San Casciano - "curò le anime nel corpo e nello spirito ripristinando con solerzia le feste di S. Sereno, S. Michele Arcangelo e della Madonna delle Grazie alle quali partecipavano tantissimi fedeli". Fu anche parroco alle Ripe.

Anch'io lo ricordo benissimo, per l'amicizia che lo legava a mio nonno Ghigo che soffrì molto per la sua morte improvvisa che lo colse all'ospedale di Chiusi, il giorno stesso in cui doveva essere dimesso dopo un banale intervento chirurgico per un'ernia inguinale.

Montepiesi di San Casciano - un mensile che si fa sempre 'più grande' - termina l'articolo ricordando che "una marea di persone riconoscenti gli tri-

butò l'estremo saluto ai funerali", e che fu sepolto nel cimitero di San Casciano dove era nato nel 1881.

Carlo Bologni

LETTERE IN REDAZIONE

Abbiamo ricevuto lettere dall'assessore alla viabilità e dal dirigente dell'ufficio tecnico in relazione a un paio di servizi del redattore Fabio Placidi, da Vincenzo Ruggieri e da William Faleri.

La redazione ha deciso di non pubblicare né le lettere né le risposte, per non innescare polemiche non costruttive, contrarie allo spirito con cui Montepiesi è nato ed è stato portato avanti.

(G.B.) Nel numero 6-7 del periodico è riportata la

foto di un cavallo montato da un giovane fantino con la didascalia 'i cavalli possono dare momenti di grande felicità a tutti'.

E' verissimo, ma il cavallo può dare anche qualcosa di più. Lo conferma l'iniziativa presa dal Rotary di Chianciano-Chiusi-Montepulciano cui il territorio di Sarteano appartiene quando ha ritenuto riversare risorse umane e finanziarie su un metodo di cura per bambini disabili: l'Ippoterapia come sistema di riabilitazione.

Il Club ha realizzato - grazie a un notevole contributo finanziario della Rotary Foundation (organismo del Rotary internazionale) - presso il Maneggio Federale di Sinalunga "Villa il Poggio" un vero e proprio 'Centro di riabilitazione equestre', con la collaborazione dell'ASL 7 e dell'Associazione 'Tre Laghi' di Montepulciano e con volontari della zona preparati dall'Ass.ne Naz. Italiana Riabilitazione Equestre. Ben trenta volontari hanno così potuto aiutare otto bambini tra i tre e i tre-

L'IPPOTERAPIA

dici anni con differenti disarmonie motorie e ri-

tardi evolutivi, ma le richieste sono assai superiori alle possibilità di impegno del volontariato.

Il cavallo è il vero protagonista, e il bambino disabile, nel tentativo di diventare un bravo cavaliere, è stimolato a mettere in gioco la potente molla dell'aspetto affettivo relazionale con il cavallo stesso. Con il tempo aumenta l'autostima fino alla tappa della conduzione autonoma dell'animale. Le sedute durano circa trenta minuti ed è necessaria la presenza di un terapeuta, due ausiliari, un palafreniere; un rappresentante del Rotary è sempre presente. Per i bambini aumenta la capacità di socializzare, che passa anche attraverso la cura del cavallo, la pulizia, l'alimentazione, la manutenzione dei finimenti ecc.

Tutto ciò comporta ovviamente un notevole sforzo, ma i buoni risultati ottenuti nel primo anno di attività sono tali da incoraggiare il proseguimento, per il quale è necessario un ulteriore aiuto sia del volontariato che delle istituzioni.

MATURITÀ 2000

Ecco un primo elenco di nostri concittadini che hanno conseguito la maturità nelle scuole della zona:

Liceo Classico A. Poliziano di Montepulciano

Borkus Maria Chiara, Bussotti Elena, Maccari Michela, Perugini Nicola, Rossi Caterina, Valecchi Sara.

Liceo Scientifico A. da Sangallo di Montepulciano

Bastreggi Lucia, Guasconi Federico

Liceo Pedagogico San Bellarmino di Montepulciano

Borrelli Nunzia, Cioncoloni Claudia,

Istituto Tecnico Commerciale F. Redi di Montepulciano

Borkus Gregory Pietro, Capocci Laura, Catani Gabriele

Istituto Commerciale L. Einaudi di Chiusi

Mosci Valentina (100/100)

Istituto Tecnico Professionale dell'Industria Elettronica G. Marconi di Chiusi

Aggravi Marco, Bonucci Luca, Mazzuoli Marco, Roncacci David, Ruco Luca

Istituto Professionale Alberghiero Artusi di Chianciano T.

Bartoli Katia, Caramagno Oyarzo Damiano

SARTEANO :

A CURA DI
FRANCO FABRIZI
E
CARLO BOLOGNI

DALLA PREISTORIA AD OGGI

Sarteano nel Secolo XIX (da documenti d'archivio)

Nei documenti d'archivio relativi al 1872 si continua a parlare della Cartiera.

Il sindaco è ancora Gabriele Frontini. Svanita la possibilità di costruzione della fabbrica "Graffigna" della quale avevamo parlato in precedenza, viene stilato un contratto con Giuseppe Civelli per costruire la nuova cartiera (pagg. da 88 a 97 in data 5 Ottobre 1872).

Con questo contratto si prevede:

* *l'acquisto da parte del Civelli, dei terreni, oliveti, acque e mulini, compresi i tre mulini delle signorine Teresa e Camilla Cospì-Billò.*

* *E' prevista la possibilità di lavoro per 300 operai.*

* *Si progetta di realizzare una nuova canalizzazione delle acque e un nuovo canale dal "livello" del mulino Spiganti allo stabilimento.*

* *Acquisto dello stabile del cav. Rodolfo Gigli, stabile denominato 'cartiera' che egli aveva acquistato dagli eredi Sbardelli (quindi esisteva già una vecchia cartiera).*

* *Acquisto per lire diecimila dell'acqua, del mulino e della gualchiera appartenenti a Tommaso e Serafino Rosini.*

* *Concessione in perpetuo (salvo*

forza maggiore) dell'uso delle acque al Civelli a partire dal livello di scarico del mulino Spiganti al livello d'arrivo del mulino Del Buono.

Poco tempo dopo (21 Dicembre 1872 pag. 112) sono riportati i prezzi dei terreni da occuparsi per la strada di **Pieve Vecchia**. I terreni in oggetto appartengono a: **Cospì-Billò, A. Morgantini, Domenico Canestrelli.**

Nell'anno 1873 si parla ancora dell'argomento Cartiera e a pag. 35 si registrano alcune modifiche al contratto Civelli.

Molte sono le notizie di altro genere, ma di normale amministrazione. Ne citiamo solo alcune:

* *progetto di allargamento di Via dei Tintori' (l'attuale Via Marconi).*

* *Vendita all'asta del podere Poggio Piglia (dovrebbe essere rintracciabile anche sulla Carta al 25.000 dell'I.G.M.) che era di proprietà Lunghini.*

* *Dall'elenco dei prezzi mercuriali si apprende che sotto il palazzo comunale (probabilmente accanto al luogo dov'era l'abbeveratorio, eliminato negli anni sessanta del secolo ultimo scorso, quindi dove ora c'è il negozio di elettrodomestici) c'era una fabbrica di attrezzi rurali di proprietà Fanelli.*

Si giunge così all'anno 1874 che precede un nuovo triennio amministrativo.

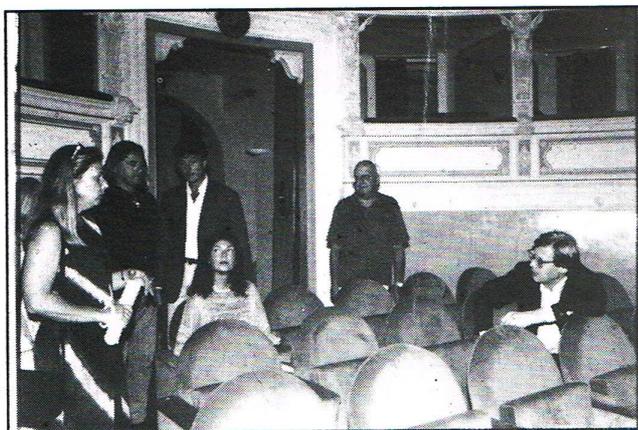


Il monumento al Civelli, fondatore della cartiera, nella prima collocazione (1882)

Sgarbi a Sarteano

(C.B.) Il 7 Agosto è sostato fra noi Vittorio Sgarbi, personaggio assai in vista in Italia e in Europa. E' venuto per ammirare nuovamente l'Annunciazione del Beccafumi, che Vittorio Sgarbi considera capolavoro non solo di Domenico Beccafumi, ma di tutto il Rinascimento senese. Gli ho ricordato ciò che scrisse su questa tavola nel 1990, in occasione della mostra 'Domenico Beccafumi e il suo tempo' che ebbe risonanza

mondiale, come conferma la rassegna stampa in mio possesso: "... confinata nella piccola chiesa di San Martino a Sarteano". Si è detto dispiaciuto di quanto scrisse, perché, in fondo, dove è ci sta bene. Gli abbiamo poi fatto visitare il Museo e il Teatro, e ci è sembrato che – malgrado alcune critiche del tutto marginali – i suoi apprezzamenti molto positivi siano stati sinceri.



Il ritorno dell'Annunciazione, dopo l'ultimo restauro

GIUSTA PRECISAZIONE

Il tema 'Dal diario di un palloncino' pubblicato a pag. 8 del Montepiesi di Agosto era il tema della licenza elementare scritto da *Edoardo Morgantini*, classe 1989, della 5° Elementare A.

UNA SMENTITA

Sono state effettuate telefonate da parte di una fantomatica "Associazione Alberto Gori" con richieste di denaro per la costruzione di una casa di riposo.

La mamma e la sorella di Alberto, che ci hanno informato in proposito, desiderano far presente che non hanno mai autorizzato la nascita di alcuna associazione del genere.



UN AVVENIMENTO ECCEZIONALE

(di Vincenzo Grassi)

Domenica pomeriggio 27 Agosto 2000 è stata inaugurata la nuova Casa di Riposo della Misericordia.

La costruzione, realizzata in quattro anni, può ospitare sino a trenta anziani non autosufficienti.

Attualmente è stata completata soltanto un'ala del progetto complessivo, che prevede la costruzione di un'altra ala, con il conseguente raddoppio dei posti letto. La struttura, costituita da camere singole e doppie con tutti i conforti ambientali, dotata d'impianto di sicurezza secondo la normativa vigente, è stata arredata con mobili costruiti con criteri antitrauma, eleganti e funzionali.

Abbiamo cercato di realizzare un ambiente spazioso, luminoso, con la vista panoramica di Sarteano, e con spazi che consentano la privacy degli ospiti autosufficienti in modo da rispettare l'autonomia e la personalità di ciascuno e garantire ad ognuno la possibilità di svolgere attività legate ai propri interessi dando a quest'accoglienza una dimensione il più possibile familiare. In questo modo, si conserva ed accresce il gusto della vita, fondamentale dono di Dio. Tali spazi, nello stesso tempo, sono sufficientemente ampi per permettere il miglior movimento del per-

sonale d'assistenza intorno alle persone non autosufficienti.

Abbiamo collocato al centro della struttura la sede della Misericordia perché vogliamo dare vitalità alla Casa con i giovani ed il volontariato. Questo coinvolgimento aiuta i giovani a formarsi ed a maturare facendo loro acquisire un'ottica d'attenzione verso gli



I rappresentanti delle cinque Contrade sfilano verso l'ingresso

altri, valida per tutta la vita. In una società che vede dilagare egoismo, materialismo, consumismo, i valori come gratuità, dedizione, compagnia, accoglienza e rispetto dei più deboli rappresentano una sfida per chi punta alla nascita di un'umanità fondata sull'amore fraterno.

La casa di riposo è stata denominata Casa di Riposo "Piero Bargagli".

Il Marchese Piero Bargagli nacque a Siena nel 1844 da Domenico Bargagli e da Caterina Placidi. Partecipò alla Guerra per l'indipendenza d'Italia e nel quadrato di Villafranca, si guadagnò la medaglia d'argento al valor militare. Dopo la guerra si dedicò agli studi storici e alle scienze naturali e ricoprì numerosi Uffici pubblici. Tante opere pie furono da lui patrocinate in Firenze, Siena e provincia.

A Sarteano nacque per sua volontà e con il patrimonio da lui solo fornito un "Ospizio per i Vecchi Operai di

Campagna".

Pertanto al momento della fusione con l'Ospizio Bargagli, voluta dal Marchese Dott. Guidone Petrucci Bargagli, stabilimmo che il ricavato dalla vendita di tale immobile doveva essere utilizzato per contribuire alla costruzione di una nuova Casa di Riposo, che avrebbe dovuto portare il nome di "Piero Bargagli".

La festa d'inaugurazione ha visto la partecipazione di gran parte della popolazione e delle autorità religiose, civili e militari della nostra zona. Numerose le rappresentanze delle Confraternite di Misericordia (oltre a quella della zona e della provincia, erano presenti rappresentanze di Livorno e di Venezia e altre analoghe associazioni di volontariato). Gradita è stata la rappresentanza dei dirigenti dell'Associazione

Giostra del Saracino di Sarteano – nel costume tradizionale – e del Corpo Bandistico della locale Società Filarmonica. Era presente anche l'On.

(Segue a pag. 13)



La Benedizione del Vescovo



L'esultanza del Provveditore dopo il 'taglio del nastro'

(Segue da pag. 12)
Rosy Bindi.

La Santa Messa è stata officiata da S.E. il Vescovo Rodolfo Cetoloni che, in quest'occasione, per la prima volta ha incontrato la Comunità di Sarateano. La celebrazione della Messa, nonostante fosse all'aperto, è stata partecipata, raccolta, devota e nello stesso tempo gioiosa.

Al termine della Messa, Don Fabrizio Ilari, Parroco di Sarateano e Correttore della Misericordia, ha dato lettura della Benedizione del Papa alla nuova Casa di Riposo.

Il Provveditore, dopo aver salutato tutti i presenti, ha ringraziato i benefattori che hanno contribuito alla realizzazione dell'opera, i cui nomi, già segnati nel libro celeste, saranno trascritti nell'archivio storico dell'Ente.

Un particolare grazie è stato rivolto a tutti i volontari della Misericordia che, con generosità, in silenzio e impegno costante si sono adoperati nel tempo libero affinché si facesse festa. Quest'iniziativa è il segno tangibile della crescita del volontariato che si fa sempre più promotore e fautore della civiltà dell'amore.

Il Presidente Nazionale delle Misericordie d'Italia G. Gambelli, dopo il compiacimento per la realizzazione della struttura, ha parlato del ruolo delle Misericordie d'Italia nel dare una risposta alle vecchie e nuove povertà in collaborazione con il Pubblico.

Il Sindaco di Sarateano si è congratulato con la Misericordia per aver portato a termine questa nuova Casa di Riposo, che arricchisce il Paese, ed ha ringraziato sia il Consiglio d'Amministrazione dell'Ente che i volontari per l'opera svolta. Ha altresì sottolineato la cultura di solidarietà che la Misericordia con la sua presenza e la sua attività ha diffuso e promosso negli ultimi cinquant'anni in Sarateano.

Colgo l'occasione per ringraziare, con il tradizionale motto delle Misericordie, tutti coloro che hanno collaborato per la realizzazione ottimale del buffet che ha allietato la serata: "Che Dio ve ne renda merito".

*Servizio fotografico
"Fotolampo di Dario Pichini"*

Brevi dalla Misericordia

* Ecco il testo del telegramma inviato al parroco dal Papa: "Occasione inaugurazione Casa di Riposo per anziani di Sarateano Sommo Pontefice rivolge beneaugurante saluto esprimendo vivo compiacimento per provvida realizzazione voluta da Arciconfraternita di Mi-



La pregevole tela raffigurante la Madonna con il Bambino donata alla Misericordia da Pietro Bartoli per la nuova Casa di Riposo

sericordia Sarateano et mentre auspica che iniziativa rinsaldi in tutti fede viva et operante per generoso impegno umana et cristiana solidarietà verso fratelli sul modello evangelico del buon samaritano invoca per materna intercessione Maria S.S. et Santi Lorenzo et Martino continua assistenza divina et invia at lei at membri sodalizio benefattori personale ospiti et presenti implorata benedizione apostolica." **Cardinale Angelo Sodano** Segretario di Stato

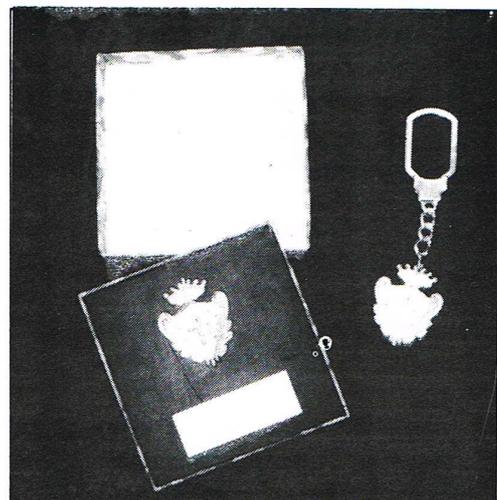
* Il Provveditore dott. Vincenzo Grassi è stato nominato dal Papa Commendatore dell'ordine Pontificio di San Silvestro Papa, istituito da

Gregorio XVI nel 1841 e destinato a ricompensare i meriti civili.

* Il Magistrato ha donato al Provveditore una targa d'argento con questa motivazione: "A coronamento dell'opera estremamente voluta, il Magistrato ti ringrazia con l'invocazione "Dio te ne renda merito". Grande Giubileo del 2000 - 27 Agosto"

* L'artigiano orafo Antonio Muzzi, con laboratorio in Piazza XXIV Giugno, ha eseguito, dietro modesto corrispettivo, 100 portachiavi in argento destinati come riconoscimento ai volontari e 10 targhette in argento con il logo della Misericordia incastonato su legno di olivo, destinate ai componenti del Magistrato.

* Elenco oblatori per l'arredamento (seguito dai numeri precedenti): Lucarelli Licia, Floris Maria Antonia, Floris Michele, Migliore Mario, gli amici in m. di Carlo Cozzi Lepri, Marrocchi Piera, Marzocchi Maria Luigia, Cesaretti Pietro, Aggravi Costantino, Poggiani Paola e figlie, Benocci Aladino, Floris Monserrata Michele, fam. Fratangioli Rinaldo, Nardelli Pasqua, Uccellini Marcello. Totale offerte al 2 Settembre: £. 66 milioni e 776 mila.



BREVI

** Nel numero di Luglio-Agosto della rivista **Toscana** qui è apparso uno splendido servizio di Giorgio Batini corredato da eccellenti fotografie rappresentanti una veduta della platea e dei palchi del Teatro, una veduta delle case del centro storico raggruppate ai piedi del Castello, un prezioso canopo etrusco del Museo Archeologico, un suggestivo scorcio della Piazza XXIV Giugno e l'opera quattrocentesca di Andrea di Nicolò "La Madonna tra san Rocco e san Sebastiano" ospitata nella chiesa di San Martino.

Nell'occhiello vicino al titolo dedicato al Teatro "Un gioiello del settecento" Batini scrive: "alle carte vincenti giocate finora sul tavolo verde del turismo - il patrimonio artistico, la Giostra del Saracino, il Parco-piscine, - Sarteano aggiunge ora un vero asso, il restauro degli Arrischiati". Argomenti del servizio riguardano la Giostra, la storia, le acque e un frizzante pezzo conclusivo dal titolo "stinchi e pici saremo amici".

** La Giostra del Saracino ha donato a Pietro Bartoli una ceramica incastonata su una tavola lignea a riconoscimento dei suoi meriti con questa dedica: **Al Grande Amico della Giostra Pietro Bartoli** "... l'Amicizia infatti nient'altro è che l'intesa sulle cose divine e umane accompagnata da un sentimento di affetto e stima..." (Cicerone). Il Bartoli, infatti, già nel 1999 aveva elargito alla Giostra una cospicua offerta e aveva pagato le spese per il rifacimento delle bandiere della sua Contrada (San Martino). Quest'anno ha offerto gli elmetti di ferro ai giostratori e ai capitani e ha dato un bel premio alla Contrada vincitrice del Saracino del 26 Agosto.

** In un articolo del mensile "Riflessi" di Luglio-Agosto dal titolo "Musica in Val d'Orcia", si parla del "delizioso teatrino settecentesco", recentemente restaurato a Sarteano e del concerto dedicato a Bach ivi tenuto nel programma del festival "Incontri in terra di Siena".

** Fra le mostre estive, segnaliamo il successo avuto dalla pittrice Karin Feurich nei locali del 'Centro Arte e Cultura' di Viale Europa, dove il dott. **Ennio Romano** da anni svolge numerose attività culturali. L'artista te-

desca, che ha esposto i suoi bei quadri in numerose mostre e rassegne d'arte di tutta Europa, attualmente opera in Toscana.

** Il nostro musicista **Alberto Terrosi** ha svolto un'intensa attività per tutta l'estate. Segnaliamo fra l'altro: un concerto per flauto e chitarra con **Roberto Gazzurra** nel **Chiostro di San Francesco a Chiusi**, la rielaborazione di musiche medievali per il Corpo dei Musicisti della Giostra del Saracino, il sottofondo musicale da solista flauto alle Catacombe di Santa Mustiola in Chiusi durante una sacra rappresentazione scenica, la partecipazione ai corsi dell'Accademia Musicale Internazionale di Roma.

Nel frattempo Alberto, capomusica della nostra Banda, ha proseguito l'insegnamento nei corsi di scuola per adulti della Società Filarmonica, da lui stesso fortemente voluta.

** Il 23 Luglio alcuni elementi della nostra Banda, con altri di quattro complessi musicali, unendosi ai colleghi bedenghi hanno preso parte ad Abbadia San Salvatore a "Odissea delle bande" occupando con le loro applaudite esibizioni il centro storico della cittadina amiatina.

** Il 28 Luglio la compagnia "Corps rompu" diretta da Maria Claudia Massari ha presentato con successo presso l'Abbazia di Spineta la tragedia "Ione" di Euripide, composta dal poeta greco nel 418 a.C. La compagnia ha quindi iniziato una tournée in vari teatri d'Italia.

** Dal 3 Agosto fino all'8 Ottobre al Santa Maria della Scala di Siena è aperta l'interessantissima mostra "Paper Road, la via della carta", realizzata in collaborazione con il Centro-studi Abbazia di Spineta - presso Sarteano, "antico luogo di produzione della carta" (da Avvenire del 3 Agosto, in pagina nazionale) - dove si tiene per la prima volta in Italia il Congresso mondiale dell'International Association of Hand Paper Makers and Paper Artists (Iapma). La mostra ospita opere realizzate su carta da quasi cento artisti provenienti da tutto il

mondo: dipinti, piccole sculture, grandi installazioni e perfino gioielli e capi d'abbigliamento. Una vera sagra dell'inventiva e della creatività.

** Chi, in una notte di fine Luglio, ha ascoltato **Isoradio**, ha avuto la sorpresa di sentire elogiare Castiglioncello del Trinoro. Era un'intervista a Maurizio Bogni in occasione dell'uscita del suo bel libro "Ciak in Toscana". E' un libro in cui, con belle fotografie a colori, ma soprattutto con un testo agile e brillante, accompagna il turista a visitare i luoghi della nostra zona in cui sono stati girati film o spot pubblicitari negli ultimi cinque anni. Alla domanda: "se dovesse girare un film ambientato in provincia di Siena, quale luogo sceglierebbe?", il noto giornalista ha risposto senza esitare: a Castiglioncello del Trinoro, e ne ha magnificato i validi motivi...

** Lo splendido Parco delle Piscine ha ospitato il 10 Agosto una tappa del tour estivo del concorso nazionale "Un'Italiana per Miss Mondo" che ha visto terza vincitrice la quattordicenne di Cetona Daiana Castrini alla quale è andata la fascia di "Ragazza cioè". Folta la cornice di pubblico ed atmosfera elettrizzante. La notizia dà lo spunto per una considerazione, visto che in paese non ne sapeva niente nessuno o quasi: sarà possibile realizzare in futuro un maggiore scambio di informazioni, in modo che gli ospiti paesani siano a conoscenza di quanto avviene nel Parco delle Piscine, e gli ospiti campeggiatori conoscano le iniziative realizzate fuori dal Campeggio, come i concerti del festival musicale le rappresentazioni teatrali ecc.? Crediamo che ciò sarebbe di reciproco vantaggio.

** Il 3 Agosto ChiusiEstate ha proposto un concerto per tromboni in Piazza Duomo del "Trio Millennium" di cui fa parte il nostro bravo concittadino Jacopo Caramagno. Nella stessa rassegna e nello stesso luogo, il 25 Agosto è stato tenuto un concerto jazz, eseguito da un quartetto di cui facevano parte i concittadini Alessandro Morgantini al pianoforte, Diego Perugini alla chitarra e Maurizio Costantini al basso.

** "Memorie naufraghe", l'avveniristico spettacolo di M. Luce
(Segue a pag. 12)

(Segue da pag.)

Ferretti e Gabriele Valentini che la Nuova Accademia degli Arrischianti ha presentato all'Auditorium di Santa Vittoria il 3 e il 4 Agosto, è stato ripetuto con notevole successo anche a Montepulciano, Chianciano e Chiusi.

** Il quotidiano *Avvenire* (pagina nazionale) del 18 Agosto riporta la notizia di un concerto di musica composta dal nostro concittadino **Claudio Perugini**, noto compositore e organista, insegnante di Conservatorio. Il Concerto è stato dato a Roma, in Piazza di Siena, davanti a oltre mille spettatori. Sarà così difficile far conoscere anche ai Sarteanesi la musica di questo nostro noto compositore contemporaneo?

** A proposito della dismissione (=

vendita) degli Ospedali della nostra zona, la Nazione ha riportato questa precisa frase: "*nella struttura di Sarteano, che si presta molto bene alla divisione visto che vi è un'ala completamente staccata, troverà sede il 118 mentre sono già in atto trattative per cedere il resto*". (E a Sarteano.. tutti zitti e rassegnati! N.d.R.)

Prendiamo l'occasione per ricordare che la scelta della località di Nottola come sede del nuovo Ospedale fu dovuta (a quanto si legge nella relativa delibera) anche per la "*salubrità dell'aria*" di quella località. A suo tempo scrivemmo che, come ben sa chiunque conosca la zona, le "*colmate di Nottola*" consistettero nel riempire di terra la palude e che le epi-

demie di malaria ci furono anche nel 1895. Come si legge invece in una recente pubblicazione - "*Bagni di Chianciano*" di Alberto Fabbri, ed. Le Balze (Maggio 2000) - questa data va posticipata di 8 anni: il 27 Settembre 1903 infatti fu 'dichiarata zona malarica' la zona intorno al torrente Parcia e furono predisposte pertanto misure antiepidemiche, fra le quali la distribuzione gratuita del 'chinino'. E poi ci si lamenta se la gente non va a votare...

** *I Viatores* si sono esibiti, oltre che a Sarteano e a Cassino, anche a Chiusi, Chianciano e Montepulciano, riscuotendo ovunque grande successo. La loro trasferta a Verona è stata avversata però dal maltempo.

MARCEL MARCEAU

Il più grande mimo vivente si è esibito nel nostro Teatro

foto di 'Fotolampo di Dario Pichini'

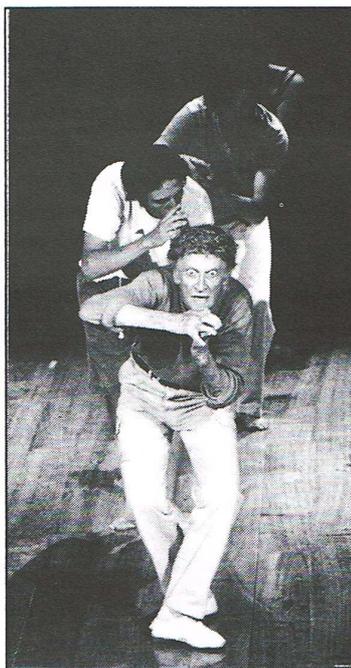
Sarteano

Il celebre mimo all'Abbazia di Spineto

Marcel Marceau maestro d'eccezione

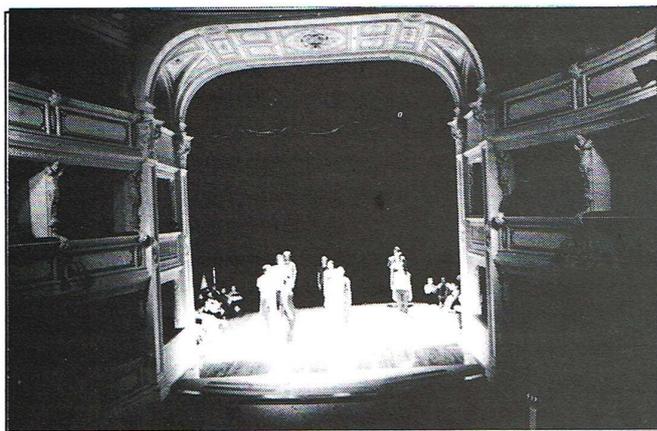
SARTEANO - Il celebre Marcel Marceau è stato presente a Sarteano, la scorsa settimana. Presso l'Abbazia di Spineto ha tenuto un corso per insegnare, ad oltre trenta giovani, il linguaggio del corpo. Il ciclo di incontri si è concluso con una lezione aperta, al teatro comunale degli Arrischianti, alla quale ha assistito un pubblico numeroso.

La presenza di Marceau a Sarteano è una piacevole abitudine che si rinnova già da vari anni e l'Abbazia di Spineto, in particolare, è luogo ideale per immergersi in impegni che richiedono tranquillità e concentrazione.



RALLEGRAMENTI

Al nostro concittadino **don SILVANO NARDI** nominato, dal Vescovo Rodolfo Cetoloni l'8 Settembre, parroco di Pieve di Sinalunga. Don Silvano era da diversi anni parroco di Montefollonico paese di circa 500 abitanti. La parrocchia ora affidatagli ha oltre 4000 abitanti, e ciò conferma la fiducia che ha meritato.



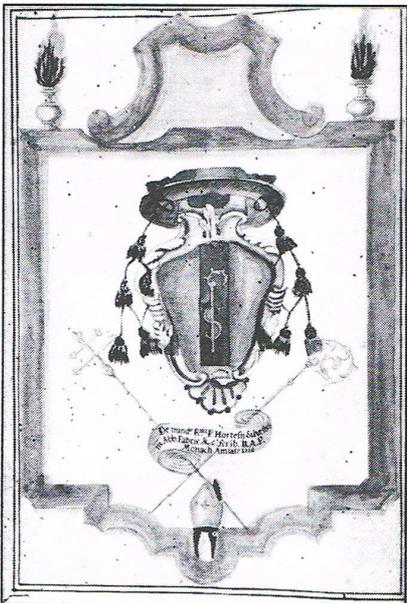
SPINETA E DON GINO CINQUANTA ANNI

Nella prima Domenica di Settembre, giorno in cui tradizionalmente viene fatta la festa nell'antica Abbazia, Don Gino è stato festeggiato a Spineta per il 50° anniversario del suo servizio pastorale in quella parrocchia, della quale fu nominato parroco il 1° Ottobre 1950 dal Vescovo Mons. Carlo Baldini. Sappiamo poi come sono andate le cose: dapprima la parrocchia della S.S. Trinità fu unificata con quella di San Martino, successivamente sono state unificate tutte le parrocchie di Sarteano sotto la guida di

un unico, nuovo parroco di cui don Gino è ora vicario. In questa occasione i proprietari di Spineta sigg. Franco Tagliapietra e Marilisa Cuccia hanno festeggiato anche il completamento dei lavori di restauro da loro stessi iniziati dieci

anni fa.

A ricordo della giornata, don Gino ha riconsegnato all'Abbazia un bel corale miniato del 1772, del quale ha curato il restauro. Il Corale sarà conservato nella chiesa in un'apposita teca, ben protetta.



BREVI DAL COMUNE

* E' stata deliberata la spesa di 19 milioni per aumentare il numero degli **svuotamenti dei cassonetti** dei rifiuti; questa scelta è stata preferita a quella di aumentare il numero dei cassonetti, anche per il minore impatto ambientale. A proposito di rifiuti ci piace segnalare che Sarteano è, con Montepulciano, il centro della provincia di Siena, in cui nel 1999 c'è stato il maggior incremento nella 'differenziazione' cioè il centro in cui i cittadini hanno in misura maggiore diviso i rifiuti tra carta, plastica-vetro-lattine, organici, pile e medicinali scaduti dimostrando senso civico.

* E stata stipulata una convenzione con l'agenzia regionale **ARSIA** per la cura degli alberi dei parchi cittadini.

* In una recente seduta del Consiglio Comunale il Maresciallo comandante della locale Stazione Carabinieri e il Capitano della Compagnia di Montepulciano hanno

fatto una relazione sull'**ordine pubblico** a Sarteano. La nostra zona è stata definita 'un'oasi felice' perché i reati sono molto inferiori alla media e in diminuzione rispetto al passato. E' stata raccomandata alla popolazione una continua collaborazione per far sì che questo stato di cose migliori ancora, informando il 112 su qualunque caso sospetto.

* Sono state superate da parte dell'amministrazione comunale varie difficoltà burocratiche che hanno ritardato l'inizio dei lavori della nuova '**Palestra Polifunzionale**'. L'assemblea dei soci della Coop. 'Spazio Sport Sarteano', svoltasi con folta partecipazione il 21 Agosto, ha approvato la relazione del Presidente Gianfranco Gori, che ha detto fra l'altro di sperare che la Palestra entri in funzione per la stagione sportiva 2001-2002. Tempi più brevi sono previsti per l'attigua pista di pattinaggio.

UN EDIFICIO SACRO CARO AI SARTEANESI CHIEDE AIUTO

Ore 9,30 circa, Chiesa di San Francesco, Santa Messa domenicale: patatrac! Il silenzio di un momento di raccoglimento è interrotto dallo spezzarsi della gamba di una sedia con conseguente caduta di un signore che prontamente si rialza con molto imbarazzo ma per fortuna nessun danno!!

Mi guardo intorno perplessa: di sedie traballanti ce ne sono altre, per non parlare delle panche impolverate, delle ragnatele che penzolano tranquillamente anche dall'acquasantiera e, "dulcis in fundo", del pavimento sconnesso che qualche volenteroso si è preso premura di circoscrivere con alcune panche.

Mi chiedo: è possibile che la Casa del Signore, ospite per eccellenza, si presenti agli invitati alla festa così poco dignitosa?

Durante i miei soggiorni estivi, anche nei paesi più piccoli e isolati, ho sempre trovato chiese accoglienti che invitano alla riflessione e dove il padrone di casa fa onore ai suoi ospiti.

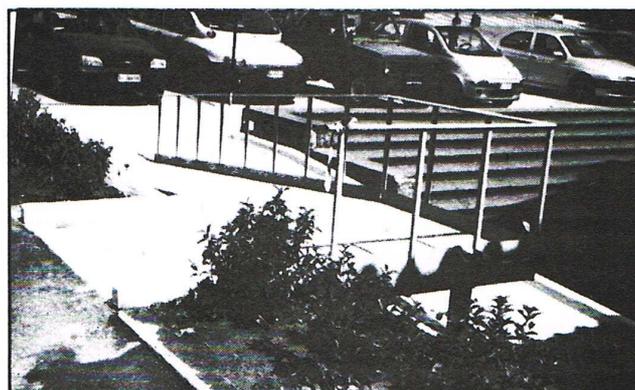
Che cosa si può fare per rimediare e far sì che un contenuto così prezioso sia in un ambiente degno?

Federica Bogni

Questo intervento sulla Chiesa di San Francesco, monumento di notevole valore artistico e devozionale costruito nel nome di un Santo che a Sarteano ha fatto scelte fondamentali, ci suggerisce di lanciare una proposta:

lasciare un segno tangibile del passaggio del Millennio, con la pulizia e il ripristino dell'antico splendore della facciata.

Fu progettata da un celebre artista - Antonio Federici (a



Parte della rampa realizzata dal Comune per favorire l'accesso alla Chiesa di San Francesco ai disabili

cui si devono tra l'altro le 'Logge del Papa') - e vedere oggi quei fili spezzati, quelle strisce di legno con lampadine mancanti o non più funzionanti, quelle muffe e quella sporcizia dovuta al passare del tempo, non tornano ad onore della nostra cittadina.

In occasione dell'inaugurazione della rampa che ha abbattuto la barriera architettonica dell'ingresso (cioè permetterà anche ai disabili l'entrata in chiesa), potrebbe essere costituito un comitato, presieduto dal parroco, che lanci una sottoscrizione per provvedere almeno ai restauri meno onerosi e a quanto sopra suggerito, in attesa che sovvenzioni adeguate permettano lavori di riparazioni del tetto e del pavimento, l'eliminazione dell'umidità, il rifacimento degli intonaci, l'adeguamento dell'impianto di amplificazione e il completamento della rampa all'interno della chiesa. Una lettrice ha già aperto la sottoscrizione con 200.000 lire per le prime riparazioni al pavimento. (N.d.R.).

Con l'occasione il parroco precisa che la parrocchia di San Lorenzo ha venduto al Comune il terreno adiacente alla Caserma dei Carabinieri (mq 210) per £.10 milioni più la realizzazione della rampa per i disabili davanti alla Chiesa di San Francesco.

LA STAMPA E L'INFORMAZIONE LOCALE

Gli Italiani leggono poco i quotidiani. Siamo negli ultimi posti della classifica, tra le nazioni più progredite. Una parte della colpa è però di come questi quotidiani sono scritti, specialmente per quanto riguarda la cronaca locale. Volete un esempio? A Sarteano l'estate è stata ricchissima di avvenimenti culturali, come avviene ormai da una ventina di anni. Ebbene, la Nazione si è occupata di Sarteano, dal 1 al 12 Agosto, soltanto per parlare di uno sciame di coleotteri che per qualche giorno è capitato qui (come del resto nei centri vicini).

Non una parola della Nazione e del Corriere di Siena sulla magnifica serata al Parco del Castello, dove 500 per-

sone hanno festeggiato, con uno spettacolo indimenticabile, tre personaggi di rilievo - il Prof. Pierluigi Rossi Ferrini, il dott. Mario Lorenzoni, il dott. Giovanni Rimbotti - che a Sarteano hanno le loro radici e al loro paese molto hanno dato.

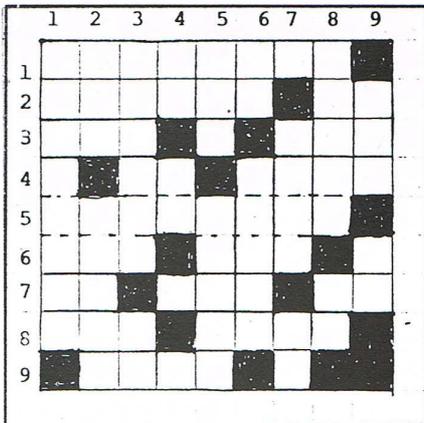
E non una parola sull'accurata visita dell'on. Vittorio Sgarbi ad alcuni dei principali gioielli del nostro paese, e in particolare alla tavola dell'Annunciazione di Domenico Beccafumi, da lui definita ancora una volta 'meraviglioso capolavoro' del grande artista del Rinascimento senese. Fortunatamente, dopo la metà del mese, ha mandato corrispondenze una volenterosa e brava nostra concittadina, e 'la Nazione' si è occupata della nostra Giostra, anche se

nel primo articolo il titolista ha corretto il titolo (sbagliando) e il proto ha corretto il cognome del capitano (sempre sbagliando)... Lucia Scarpelli si è poi occupata anche degli altri avvenimenti come per esempio del grande concerto dell'orchestra Busoni.

E, sempre a proposito di informazione, quando la RAI manterrà la promessa di far vedere agli abitanti della nostra zona - e siamo pur sempre in Toscana - il TG3 regionale della Toscana e non quello dell'Umbria, delle Marche e del Lazio? E quando si occuperà delle belle e importanti manifestazioni culturali di Sarteano? Forse il nostro canone vale meno di quello degli altri?

Carlo Bogni

CRUCIVERBA A CHIAVE



Orizzontali:

1. E' l'orgoglio dei Sarteanesi
2. Cavità anatomica (famosa quella dell'aorta) * Hanno tolto le vocali a un grido festoso
3. Banca vaticana * In quel posto
4. Taranto * Località termale del Trentino
5. Parola chiave
6. Numero perfetto * Silviacolpevole
7. Ravenna * Forza.....latina * Modena
8. Prefisso per l'orecchio * Vivande
9. Ne gustiamo i frutti

Verticali:

1. Nei monasteri
2. Precettore * Campo lavorato
3. Scrisse " La nausea " * Due terzi d'oro
4. Consonanti in atto * Asti
5. Quartiere nuovo di Roma * Nome di re scandinavi
6. Consonanti di Lisa * Località
7. Sciacallo * Bologna
8. Evidente * Milano
9. La metà di Flavio * La prima nota

Balu

La soluzione al prossimo numero)



ANGOLO DELLA POESIA

A CASTIGLIONCELLO DEL TRINORO

Per arrivare, la salita/ è ripida e sassosa./ Quando lo sguardo/ abbraccia l'anfiteatro/ delle verdeggianti colline/ morbide, declinando/ dolcemente verso valle,/ noi dimentichiamo/ la faticosa strada./ Il sibilo del vento/ accarezza gli svettanti cipressi/ che donano un verde cupo/ alla collina di Castiglioncello/ del Trinoro./ Ricordo di un bel viaggio/ nella nobile terra di Toscana/ che sempre rimarrà impressa/ nel mio sguardo.

Raffaella Cotti
ved. Conte
28.8.2000

A SARTEANO.

Sono tornato nella nostra valle./ Sul prato fresco di rugiada./ trovammo fiori./ alcuni porcini ed ovuli./ Più lontano scorrono/ le tiepide acque/ e rinvenimmo due/ quadrifogli, spruzzati/ di verde./ Era il segno dell'amore/ che ci ha unito./ Ebbe così inizio/ la favola bella del nostro/ vivere insieme./ assemblati per la vita/ ed anche oltre./ E così tu vivi nel mio cuore, che pulsa solo/ per te.

A. Tagliaferri

SARTEANO (acrostico)

S ovra sta il vetusto castello,
A rrocato in vetta ad un monte
R ossicci tetti, non orpello
T ra case e vicoli, ma ponte
E pregio per la bella piazza
A ffollata per la gran Giostra.
N el tripudio la gente impazza
O r ch'è divisa, unità mostra

Balu 2000

LA MUSICA E I 150 ANNI DELLA SOCIETA' FILARMONICA

Nel prossimo numero daremo notizie su ciò che è stato fatto in Settembre, e particolarmente nei giorni 16-17, per ricordare i 150 anni di partecipazione attiva della Società Filarmonica alla vita del paese.

Nel libro che uscirà presto in ricordo di questo eccezionale anniversario, oltre alla storia della Banda saranno ricordati molti dei migliaia di giovani che hanno appreso l'arte della musica per mezzo della scuola della Filarmonica stessa, scuola che tuttora sforna ogni

anni i nuovi rinalzi. Il libro conterrà anche interviste ad alcune persone che hanno avuto una parte importante nei Consigli della Società o nel Corpo Bandistico. Ci saranno anche alcune poesie del noto Lufèr, musicante-barbiere-poeta. Dalla storia, risulterà evidente che a Sarateano esistevano già

altre 'Fanfare' e altre 'Bande musicali' prima della costituzione ufficiale dell'attuale Società Filarmonica, che ne raccolse l'eredità a dimostrazione di un amore per la musica che la nostra gente ha avuto anche nel più lontano passato.

Il Festival musicale del 2000, affidato alla stessa Società Filarmonica, ha avuto momenti esaltanti fra i quali il principale è stato quello del Concerto dell'Orchestra Busoni, composta da circa 60 musicisti. E' un'orchestra italo-tedesca, della quale fanno parte anche elementi di altre nazioni. Ha scelto Sarateano come prima tappa della sua tournée in Europa, e si è esibita nel Teatro il 7 Settembre, con prevedibile grande successo di pubblico e di applausi.

La riapertura del bel Teatro Comunale degli Arrischiati ha contribuito sicuramente al successo dell'estate musicale, e lo confermano anche la grande serata del Concerto dell'Orchestra della Scuola di Musica di Fiesole, del Concerto degli 'incontri in terra di Siena', dell'interessante Concerto di 'Forte-piano' del 27 Agosto ecc.

MONTEPIESI METEO

2000

MESE DI LUGLIO

mm. di pioggia (totali) Temp. min. Temp. max.
39 **+10°** **+33°**
 (13,16/7) (3,6,7/7)

	Min.	Max.	Cielo	PIGG.
1	+15	+27	S	
2	+17	+32	S	
3	+20	+33	S	
4	+24	+31	S	
5	+18	+32	S	
6	+15	+33	S	
7	+19	+33	S	
8	+20	+30	S	
9	+15	+30	S	
10	+13	+25	S	
11	+17	+23	PC	12
12	+11	+20	C	14
13	+10	+24	S	
14	+12	+20	C	3
15	+12	+23	PC	7
16	+10	+22	S	
17	+11	+24	S	
18	+12	+26	S	
19	+11	+28	S	
20	+12	+26	PC	3
21	+12	+27	S	
22	+14	+29	S	
23	+15	+28	S	
24	+17	+25	C	
25	+18	+29	PC	
26	+19	+31	PC	
27	+17	+31	S	
28	+17	+29	S	
29	+17	+31	S	
30	+17	+30	S	
31	+15	+29	S	

Temperatura minima più bassa: 10 (i giorni 13, 16) seguita da 11 (i giorni 12, 17, 19)

Temperatura minima più alta: 24 (il giorno 4) seguita da 20 (i giorni 3, 8)

Temperatura minima media: 15,2

Temperatura massima più alta: 33 (i giorni 3, 6, 7) seguita da 32 (il giorno 2)

Temperatura massima più bassa: 20 (i giorni 12, 14) seguita da 22 (il giorno 16)

Temperatura massima media: 27,7

Pioggia caduta in totale: mm 39 (mm 12 il giorno 11, mm 14 il giorno 12, mm 3 il giorno 14, mm 7 il giorno 15, mm 3 il giorno 20)

Il cielo è stato sereno 23 giorni, parzialmente coperto 5 giorni, coperto 3 giorni.

Dopo quelli del '68 e dell'80,

questo Luglio è stato, in Italia, il terzo più freddo degli ultimi cinquanta anni (notizia tratta dal Corriere della Sera).

A cura di **PRIMO MAZZUOLI**

MONTEPIESI METEO

2000

MESE DI AGOSTO

mm. di pioggia (totali) Temp. min. Temp. max.
39 **+13°** **+37°**
 (6/8) (21,24,25/8)

	Min.	Max.	Cielo	PIGG.
1	+14	+32	S	
2	+17	+33	S	
3	+18	+32	S	
4	+18	+30	PC	3
5	+17	+24	PC	
6	+13	+22	PC	
7	+14	+27	PC	
8	+15	+29	S	
9	+17	+30	S	
10	+16	+32	S	
11	+18	+33	S	
12	+18	+32	S	
13	+19	+32	S	
14	+20	+34	PC	
15	+19	+34	S	
16	+19	+35	S	
17	+20	+36	S	
18	+20	+35	S	
19	+20	+36	S	
20	+21	+35	S	
21	+19	+37	S	
22	+22	+36	S	
23	+21	+36	S	
24	+20	37	S	
25	+21	+37	S	
26	+20	+35	S	
27	+19	+31	S	
28	+15	+32	S	
29	+16	+31	S	
30	+16	+31	S	
31	+17	+25	PC	32

Temperatura minima più bassa: 13° (il giorno 6), seguita da 14° (i giorni 1 e 7)

Temperatura minima più alta: 22° (il giorno 22), seguita da 21° (i giorni 20, 23, 25)

Temperatura minima media: 18°

Temperatura massima più alta: 37° (i giorni 21, 24, 25), seguita da 36° (i giorni 17, 19, 22, 23)

Temperatura massima più bassa: 22° (il giorno 6), seguita da 24° (il giorno 5)

Temperatura massima media: 32,3°

Pioggia caduta in totale: mm 35 (mm 3 il giorno 4, mm 32 il giorno 31)

Il cielo è stato sereno giorni 25, parzialmente coperto giorni 6

A cura di **PRIMO MAZZUOLI**

SCOMPARI DUE AMICI DI SARTEANO

Il 7 Settembre è deceduto a Chiusi un grande amico di Sarteano: il **dott. Ottavio Boni**.

Nel periodo in cui fu deputato del Monte dei Paschi fece avere cospicui contributi alla Giostra del Saracino e alla Società Filarmonica. Era molto conosciuto e apprezzato per le sue doti umane e professionali anche nel nostro paese, dove lo piangono numerosi amici.

Nello stesso giorno sono apparsi sui muri i manifesti funebri di un altro amico di Sarteano: il **dott. Caterbo Mattioli**. Fra i maggiori giornalisti italiani, aveva scelto il nostro paese come sua seconda patria, e apprezzava molto Montepiesi che non mancava di sostenere finanziariamente e con lusinghieri commenti:

La redazione prende parte al dolore delle famiglie.

Montepiesi

Periodico di informazione cattolica

Redazione

Don Fabrizio Ileri, Don Gino Cervini, Rossana Favi, Carlo Bogni, Ferido Morgantini, Franco Fabrizi, Fabio Placidi, Luca Micheli, Paola Bocchi Gori, Antonio Bogni

Direttore responsabile: **D. Mauro Franci**

Grafica e Stampa: **Del Buono - Chiusi Scalo**

Tiratura: copie 2300

Montepiesi è anche su Internet, a cura di Gianluca Vinciarelli:

internet.pro-solver@technologist.com

http://utenti.tripod.it/montepiesi

Per contattare la redazione di Montepiesi:

montepiesi@geocities.com

Altre notizie su Sarteano: **www.pennepulite.it**

Montepiesi dà spazio a tutti per esprimere le proprie opinioni, che possono essere diverse da quelle della Redazione. Gli autori degli articoli si assumono con la loro firma la più totale responsabilità per i contenuti degli articoli



STATISTICHE

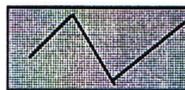
MESE DI LUGLIO 2000

Matrimoni: Del Bergiolo Roberto e Tiezzi Debora;

Nati: Venturini Luca di Maurizio e Caponeri Cinzia;
Magrini Giacomo di Massimo e Del Grasso Roberta;
De Soma Lorenza di Francesco e Crociani Orietta;
Rossi Maristella di Giampiero e Brogi Rita;
Sturlese Caterina di Lorenzo e Poli Alessandra.

Morti: Giometti Alfredo (77)
Chiezzi Giovanna (67)
Costantini Alduina (79)
Fè Ines Amelia (80)
Solini Angiola (88)
Mangiavacchi Pasquino (87)
Fratoni Argentina (51)

Immigrati 7 Emigrati 1 Popolazione 4501



STATISTICHE

MESE DI AGOSTO 2000

Matrimoni: Caponeri Massimo e Gori Maria

Nati: Marzuoli Manuel di Mauro e Zacchei Elisabetta;
Arcana Elisa di Mihai e Arcani Mihaela;
Nigi Marcello di Giovanni e Ferri Bernardini Silvia

Morti: Giovannini Luigi (56)
Biancucci Primetta (78)
Morgantini Lina (86)
Buoni Gelsina (74)
Belfiore Viviana (70)

Immigrati 16 Emigrati 4 Popolazione 4411

(Errata Corrige - nel numero precedente abbiamo errato l'età del defunto Borghi Piero: gli anni di età esatti erano 69)

PROVERBI ANTICHI TOSCANI

(di Luca Micheli)

"Vigna al nuvolo fa poco vino" = la vigna è una coltura delicata che richiede cura ed una posizione piuttosto soleggiata;

"Albero che 'un fa frutto, taglia taglia" = questo proverbio allude a quelle persone che sono improduttive nel lavoro o nella vita e che quindi è meglio lasciar perdere;

"I quattrini mandano l'acqua all'insù" = i soldi rendono possibili cose o situazioni che all'apparenza sembrano impossibili.

CUCINA TRADIZIONALE TOSCANA

(a cura di Luca Micheli)

L'OVO (l'uovo)

- * Ovo alla cocca: messo in acqua fredda e bollito per uno-due minuti
- * Ovo barzotto: bollito per quattro-cinque minuti
- * Ovo sodo: bollito per sette-nove minuti
- * Ovo in camicia : fatto scivolare nell'acqua bollente e cotto per due-tre minuti
- * Ovo a zabaglione: frullato in tazza insieme a un po' di zucchero (quanto basta)

Buon Appetito

HANNO COLLABORATO

Marrocchi Piera in m. del marito Claudio e di tutti i suoi defunti, gli amici in m. di Carlo Cozzi Lepri, Lucarelli Elena, Cioli Dino, Fantacci Irma, Faleri Rita in m. dei genitori Settima e Ottavio, Buoni Nello e Emma da Genova, Morgantini Bruna di Acquasparta, Fè Elisena e Fosco, Brandini Fè Nella, A.A.P., Meloni Bruna, fam. Tagliaferri Guerrini, Morgantini Alessandra, Guidry Bruna, B.U., N.N., Valentini Alessandro e Daniele in m. del babbo Gastone e dei nonni, Giacometti Giovanni, Fastelli Plinio, N.N., Tonarelli Olga, la moglie in m. di Sebastiano Goddi, Fè Bruna, Pansolli Alessandro (USA), Chierici Fernanda, Tè Fabio, Poli Mario, Fusco Anna, Dinetti Dialmo in m. dei suoi morti, Giorgetti Rolando, Chierchini Gianfranco, i nipoti in m. di Vincenzo e Nera Rinaldi, Benocci Alizzardo, Fastelli Ugo, Mantova Salvatore, Morgantini Edoardo, Lucarelli Nello in m. del fratello Primo, Fastelli Mario, Angiolini Rita, Perugini Giorgia, Grechi Mariella, Pansolli Loretta in m. dei suoi genitori, Poletti Giovanna, Rossi Aldo di Parma, Residenza Santa Chiara, fam. Carnevali Marco, Dideiara Mariano, Governi Sergio, Della Lena Ilio, Fè Nello, Pippi Rino, Rossi Giuseppe di Firenze, Del Buono Bruna, Buoni Amelia (VI), Maglioni Giulia, Galli Faedda Anna Maria, Magliozzi Claudio, Scortecchi Baiocco Fernanda, Magi Gianfranco di Torino, Meloni Mario, De Amicis Fulvio, Rappuoli Ivo, Mancini Anita, Perugini Eros di Milano, Cioncoloni Assunta di Milano, Cioncoloni Amos di Corsico, Natalicchi Giovanni in m. della mamma Francesca, Ceci Elvira in m. del marito Ovidio, N.R. di Roma, Primetta Isabella, Fastelli Ida, la fam. in m. di Lidia Tagliaferri Guerrini, fam. Ricci Virgilio, Cellanetti Nazzareno, Sacco Severino e Divia, Fatighenti Spartaco in m. dei genitori, Perugini Claudio e Ofelia in m. del caro Loris, Cristiani Decimo, Brunelli Liliana in m. dei suoi morti, Rosini Romolo Rita, Meloni Bordino, Morgantini Primo, Ruini Mario di Trieste, Monti Valeria di Roma, Maccari Fiorella, Tistarelli Dino di Livorno, Tistarelli Maria e Dina, De Luca Alessandro, Pierbattisti, B.U., Mannelli Alida, Bologni Giorgio, Santoni Marisa e Giancarlo in m. dei genitori, fam. Steffinlongo Belfiore, Contucci Angelini Maria Vittoria, Fastelli Plinio, Fiorini Franco, Pensione Roberta, Aggravi Irio e Lorian, Tiezzi Adele in m. della mamma, Micheli Favetti Assunta, Pippi Carla

II ANNIVERSARIO**ADRIANO
CARNEVALI**

29.9.98- 29-9.2000

Ti ricordiamo con immutato affetto
Marco Carnevali e famiglia



Il 21 Marzo 2000 cessava di battere il cuore generoso di

**LIDIA GUERRINI
IN TAGLIAFERRI**

con il pensiero sempre rivolto alla sua cara Sarteano, agli affettuosi parenti ed ai Sarteanesi tutti

**V ANNIVERSARIO**

14.9.1995 - 14.9.2000

**MARCO
ROSATI**

Serbiamo nel nostro cuore il ricordo meraviglioso di te. Con immutato affetto e con profondo rimpianto la tua cara e amata famiglia. Ricordiamolo con una preghiera.
Chiusi, 14 Settembre 2000

RINGRAZIAMENTO

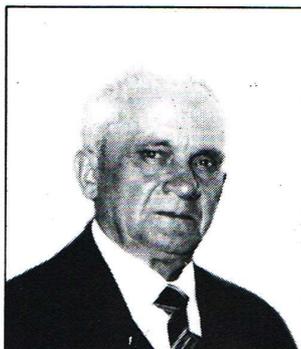
La figlia Adele Tiezzi con la famiglia esprime la sua riconoscenza al prof. Pierluigi Rossi Ferrini e al dott. Roberto Falomi per la disponibilità e premura prestate alla sua cara mamma

**GELSINA
BUONI**

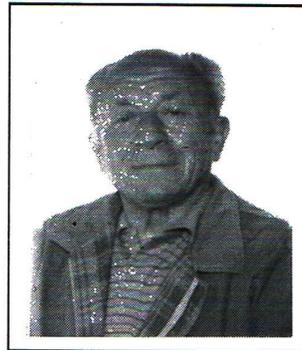
Rivolge un sentito ringraziamento al personale del reparto di Medicina dell'Ospedale di Sarteano e a tutti coloro che hanno preso parte alla cerimonia funebre.

**II ANNIVERSARIO**

La moglie, la figlia e il genero ricordano a tutti quelli che gli hanno voluto bene il loro caro

ELVIO MACCARI
13.9.1998 - 13.9.2000

I figli Giorgio e Massimo con le loro famiglie ricordano a tutti quelli che hanno conosciuto il loro caro

**GIOMETTI
ALFREDO**
(Cappuccio)n. il 3.3.1923
m. il 10.7.2000**II ANNIVERSARIO**

Nel secondo anniversario della scomparsa del caro

**SEBASTIANO
GODDI**

6.9.1898 - 6.9.2000

lo ricordano con tanto affetto la moglie, i figli e tutti quelli che gli volevano bene

**XI ANNIVERSARIO**

Il 19 Settembre 1989 cessò di vivere il Marchese Dott.

**GUIDONE
BARGAGLI
PETRUCCI**

Sarteano deve conservare nei suoi confronti sentimenti di gratitudine, e Montepiesi ne ha più volte ricordato i motivi.

Quest'anno vogliamo ricordare la sua devozione per la Madonna del Buon Consiglio. Il Dott. Guidone le era molto grato perché a lei riteneva di dovere la salvezza mentre si trovava al fronte. Si era infatti allontanato dalla sua trincea per pochi momenti, quando la sua postazione fu distrutta da un improvviso bombardamento che lo lasciò incolume.

Una nostra lettrice di Roma ci ha segnalato una conferma alla sua generosità: dall'Ufficio in cui la lettrice lavorava, venne a conoscenza dei non pochi versamenti fatti dal dott. Guidone in favore di gente bisognosa.



L'AZIONE CATTOLICA DIOCESANA IN CAMMINO VERSO ROMA

"Canta e cammina con la gioia nel cuore, canta e cammina nel bene e nell'amore, canta e cammina non lasciare la strada: Cristo cammina con te..."

Con queste parole S. Agostino invita a perseverare sulla via della fede, con esse, cantando, pur nella fatica e nel sacrificio, 18 fedeli, dai 15 ai 64 anni, della diocesi di Montepulciano-Chiusi-Pienza hanno percorso 30 km al giorno a piedi verso la tomba di S. Pietro.

Il cammino si è svolto in cinque giorni, percorrendo la strada della valle del Tevere.

Siamo partiti sabato 22 luglio dalle Catacombe di S. Caterina a Chiusi Scalo, forti della benedizione del nostro vescovo Rodolfo Cetoloni e degli auguri di alcuni amici che avevano già fatto questo pellegrinaggio nel 1950.

Siamo giunti a S. Pietro nella serata di giovedì 27 tra lo stupore dei volontari del giubileo che ci hanno accolto davanti alla Porta Santa.

Durante il cammino abbiamo sostato per il pernottamento presso parrocchie, case di riposo, monasteri, che ci hanno calorosamente accolto e ci hanno accompagnato con la loro preghiera lungo la strada che rimaneva ancora da percorrere. Non possiamo fare a meno di ricordare la casafamiglia di Ficulle, presso la quale, anche se esausti per il primo ed interminabile giorno di cammino, abbiamo donato agli anziani ospiti delle Suore della Sacra Famiglia, un po' del nostro entusiasmo e della nostra gioia, cantando insieme durante la serata. La seconda tappa, la più lunga (35 km), si è conclusa nei locali del centro parrocchiale di Corbara. Il terzo giorno siamo stati festosamente accolti nella parrocchia di Attigliano, dove abbiamo avuto la possibilità di condividere la no-

stra esperienza con i giovani di quella comunità: eravamo solo a metà strada ed i piedi si cominciavano a far sentire, tanto è vero che quattro di noi, a causa delle dolorose vesciche ai piedi hanno dovuto rinunciare a camminare ed hanno proseguito con il nostro amato pulmino di Sarteano che ci ha alleggerito degli zaini.

Siamo partiti così, la mattina dopo alla volta di Orte, percorrendo dei tratti di strada a volte abbastanza pericolosi... la fatica comincia davvero ad essere considerevole, ma di sera i nostri sacrifici sono stati meravigliosamente ripagati dalla splendida accoglienza che ci hanno riservato le monache benedettine di Orte, le quali ci hanno messo a disposizione "dei letti e delle docce vere" ed una ricca riserva di spiritualità, di cui abbiamo fatto tesoro nel nostro cuore e nelle nostre gambe... Siamo ripartiti verso Civita Castellana, dove siamo stati accolti dal parroco nel primo pomeriggio e ci siamo potuti concedere così un po' più di riposo.

L'ultima tappa: Roma. Ci siamo incamminati verso Rignano Flaminio, dove abbiamo proseguito con l'autobus e la metropolitana fino a Piazzale Flaminio: a malincuore, ormai sembravamo abbastanza allenati, ma a causa della pericolosità della strada non è stato possibile percorrere anche quel tratto con i nostri amati piedini. Ormai rimanevano solo pochi passi verso la tomba di Pietro dove, dopo aver celebrato il sacramento della Riconciliazione, abbiamo rinnovato la nostra fede e pregato secondo le intenzioni del Santo Pontefice, proseguendo,

poi, verso la basilica di S. Maria Maggiore dove abbiamo avuto la possibilità di celebrare l'Eucarestia a conclusione della nostra prima giornata romana.

Siamo rimasti a Roma fino a sabato 29 alloggiando presso l'Istituto delle Suore Francescane di Cristo Re in zona Casetta Mattei... la marcia non è ancora finita: rimanevano da visitare S. Paolo fuori le mura, S. Giovanni in Laterano, e le Catacombe... abbiamo anche visitato l'Expo 2000, la mostra delle varie attività missionarie nel mondo, allestita nella suggestiva Abbazia delle Tre Fontane, luogo, secondo la tradizione, del martirio di S. Paolo.

Siamo tornati a casa con tanta fatica nello zaino ma anche una buona scorta di gioia ed entusiasmo per essere riusciti a compiere il cammino che si è ufficialmente concluso, con la Celebrazione Eucaristica, presso le Catacombe di S. Sebastiano.

Prima della partenza, nella chiesa madre di tutte le chiese (S. Giovanni in Laterano), tra le lacrime di commozione per aver vissuto insieme nella difficoltà e nel giubilo, abbiamo apposto le nostre firme sulla Croce che apriva il nostro cammino: una Croce a volte derisa, a volte adorata, a volte oltraggiata, a volte benedetta da quanti abbiamo incontrato lungo la strada e che da adesso ha la sua collocazione nella Collegiata di S. Lorenzo, in attesa di essere riabbracciata dai giovani del prossimo Giubileo.

**Rosalba Pinzi,
Elisa Cioncoloni,
Pasqualina Floris,
Martina Fratangioli,
don Fabrizio Ilari**

LA XV GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTU'

Non è facile raccontare in poche righe quello che insieme a più di due milioni di giovani ho vissuto nell'estate più bella della mia vita. Non è facile trasmettere attraverso una fredda tastiera di un computer quello che si prova ad essere protagonista di un evento unico: quello di un Dio che decide di fare casa dentro di me e che dopo 2000 anni di storia si rivela nella mia esistenza come l'unico grande amico che ti prende per mano e ti fa conoscere nelle migliaia di volti che incontri la grandezza infinita della sua famiglia, una allegra e colorata tribù di persone provenienti da ogni angolo del mondo, che decidono di affrontare le situazioni più disagiate pur di condividere insieme l'unica fede.

Della nostra diocesi, Montepulciano-Chiusi-Pienza, eravamo più di 70, provenienti dalle diverse parrocchie; già ci conoscevamo da anni, ma ci siamo accorti che l'amicizia che è nata fra noi in quei giorni era un'altra cosa; abbiamo condiviso fatica, entusiasmo, malinconia, gioia, e tutte queste sensazioni avevano un nome: Gesù; e c'era anche il nostro nuovo amico, il vescovo Rodolfo, che abbiamo incontrato all'uscita da Tor Vergata e che ci ha abbracciato con un sorriso incontenibile, il sorriso di chi ha potuto partecipare ad un'occasione tanto grande.

Roma era come un'immensa sala preparata per una festa di compleanno, in quei giorni si sono annullate le distanze: spostarsi a piedi da Piazza di Spagna a S.Croce in Gerusalemme era come percorrere la strada da casa al supermercato e chiunque incontravi lungo il cammino sembrava che lo conoscessi da una vita: australiani, nigeriani, polacchi, canadesi, venezuelani... ho incontrato persone di nazionalità di cui forse non ero nemmeno a conoscenza, ma lì il mondo non sembrava tanto grande! Però quando mi sono alzata sulla sedia a Tor Vergata ed ho ammirato ciò che era dietro di me, non credevo ai miei occhi... più di due milioni di giovani si muovevano sullo sfondo come un mare in festa...

"Non abbiate paura di essere i santi del nuovo millennio...aprite, anzi, spalancate le porte a Cristo...chi siete venuti a cercare qui a Roma..." e potrei continuare chissà quanto nel ricordare le parole meravigliose con cui il Santo Padre ci ha "coccolato" durante l'accoglienza che ci ha riservato a S.Giovanni in Laterano e a S.Pietro e nel corso delle due giornate memorabili sotto il cielo di Tor Vergata.

Vorrei con un po' di fantasia, attraverso questo articolo, poter ringraziare una miriade di persone: gli abitanti della città di Roma che ci hanno ac-



colto con pazienza e ammirazione, i trasportatori che ci hanno concesso un sacco di straordinari di assistenza, i volontari che non sono mai riusciti a dire di no, e tutti, ma dico tutti, quelli che non si sono arresi e che di fronte al caldo, alla fatica, al sonno non hanno desistito dall'alzare gli occhi e le braccia al cielo e continuare a cantare *"Siamo qui, sotto la stessa luce, sotto la Sua croce, cantando ad una voce Emmanuel..."*

Ciò che in quei giorni è successo a Roma lo conosciamo tutti grazie ai mezzi di comunicazione, forse ciò che la televisione non è riuscita a raccontare interamente è quello che ho provato a descrivere in queste poche frasi strampalate...ed ora si va avanti, forti e rinnovati, sicuri di non essere i soli pazzi a raccogliere ogni giorno la sfida dell'amore, con la speranza che non sia stata solo una parentesi di luce, ma che diventi un faro abbagliante...in fondo *"Signore, da chi andremo? Tu solo hai parole di vita eterna!!!!"*

Martina

Siamo tutti rimasti meravigliati dall'affluenza dei giovani alla Giornata della Gioventù di quest'anno giubilare. Purtroppo non sono potuta andare, per la cronaca ci sono le testimonianze di vari giovani di Sarteano che potete leggere a parte. Alcuni pensieri però vorrei esporli, anche se molto brevemente e in maniera schematica.

1) La Chiesa non ha più "paura" dei giovani, come ha notato il Cardinal Martini, Arcivescovo di Milano. Questo Papa sa come parlare loro, con semplicità e immediatezza, ma senza sconti sul Vangelo e sa anche ascoltarli: meravigliosa la lunga

IL SEGNO DELLA SPERANZA

pausa durante l'accoglienza in Piazza S. Giovanni dei giovani italiani, pausa fatta di acclamazioni, urla, canti. Alla fine il Papa riprendendo a parlare ha detto "Grazie per questa catechesi". E' la radicalità della fede in Cristo che affascina i giovani.

2) In un mondo dove si vive solo per il presente non scorgendo più l'orizzonte della redenzione, milioni di giovani si sono impegnati a portare il Vangelo nei propri ambienti di vita, mostrando che la Chiesa non invec-

chia perché lo Spirito le assicura perenne giovinezza ed essendo un grande segno di speranza.

3) La grande affluenza al Sacramento della Confessione mi ha fatto porre molte domande. Una per tutte. *Cos'è in crisi, la Confessione o i sacerdoti che forse hanno rinunciato a proporla perché sicuri di essere già sconfitti?*

4) Il banco di prova di questi grandi raduni è la quotidianità. I frutti di questa giornata li vedremo nelle parrocchie, nel costruire comunità accoglienti, nella Messa domenicale, nel catechismo, nella carità.

Rossana Favi

PREMIATO IL NOSTRO DIRETTORE

Il "Premio Sinalunga 2000" ha visto quest'anno premiato per il settore sociale il nostro direttore don Mauro Franci, parroco di Scrofiano. Il Corriere di Siena del 31 Agosto ha scritto: "Esemplare il suo impegno pastorale, costellato da encomiabili iniziative come, fra le tante, la fondazione delle ACLI e Patronato a Chianciano, prestandovi un'assidua collaborazione anche durante la sua permanenza a Pienza e a Cetona. Da ricordare la sua assistenza a favore di tossicodipendenti ed emarginati nell'area di Chiusi oltre alla sua collaborazione con Mondo X. Grande benemerita da segnalare il restauro dell'organo della chiesa di Scrofiano e la risistemazione dell'interessante archivio parrocchiale, rinvenendo la copia superstite del Eitio princeps del Breviarium Romanum apparsa nel 1568, riprodotta lo scorso anno anastaticamente dall'Università Pontificia Salesiana".

Rallegramenti dalla redazione e dai lettori.

RINGRAZIAMENTI AD UN AMICO

Un ringraziamento a Danilo Bernardini, che con il suo entusiasmo mi incoraggiò a intraprendere gli studi al conservatorio musicale. Grazie, lo devo a te e alla tua tenacia se oggi ho questa immensa soddisfazione.

Con simpatia e stima

Federico Martini

CALENDARIO

23 Settembre

ore 17 - Cattedrale di Montepulciano - Ordinazione sacerdotale di **don Stefano Cinelli** e Ordinazione diaconale di **Osman Cruz**, il seminarista che già da tre anni vive a Sarteano in servizio alla missione del parroco

4 Ottobre

Festa di San Francesco d'Assisi

ore 15 - Partenza da Via dei Cappuccini (Monumento al Civelli) per un pellegrinaggio a piedi alle Celle di San Francesco.

ore 18 - Chiesa di San Francesco - Santa Messa celebrata dal **Vescovo Mons. Rodolfo Cetoloni**.

RALLEGRAMENTI a.....

Federico Martini,

che il giorno 12 dello scorso luglio si è brillantemente diplomato in trombone all'Istituto Musicale di Siena R. Franci. Da molti anni Federico è uno dei pilastri della nostra Banda.

ORARI

MUSEO ARCHEOLOGICO

è aperto per tutto il periodo estivo dalle 10,00 alle 12,30 anche la Domenica (tutti i giorni, chiuso il lunedì)

Ufficio turistico
PRO LOCO:

dalle 10 alle 12;
dalle 17 alle 19

PGS SARTEANO

anno sportivo 2000 - 2001

La Società comunica che sono aperte le iscrizioni alle seguenti attività sportive:

- * **attività motoria di base** cas maschile e femminile (nati dal 1993 al 1996)
- * **minivolley maschile e femminile** (nati dal 1990 al 1992)
- * **under 14 maschile e femminile pallavolo** (nati dal 1987 al 1989)
- * **pallavolo seniores maschile e femminile** (nati nel 1986 e precedenti)
- * **ginnastica per adulti maschile e femminile** (corso tenuto da istruttore diplomato ISEF)
- * **attività ricreativa e pallavolo amatoriale per adulti.**

I corsi saranno tenuti presso la locale palestra con frequenza bisettimanale da istruttori federali.

Le iscrizioni si ricevono presso la Ferramenta Garosi e Giusti.